

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina
Notizie sportive
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Evidenti contrasti in Giunta

CARUSO DIMISSIONARIO
da Commissario della SAU?

L'Amministrazione Comunale malgrado l'impegno precedentemente assunto si è rifiutata di utilizzare parte dei 140 milioni recentemente ottenuti quale rata dell'integrazione del bilancio 1964 per il pagamento degli emolumenti ai ferrotranvieri - I responsabili dormono mentre i cittadini sono costretti a... svegliarsi più presto per raggiungere a piedi il loro posto di lavoro

Un altro sciopero dei filoviaristi Urbani (S.A.U.) è in corso mentre scriviamo pendenti dai Servizi Auto- mentre il nostro giornale

I Socialisti a Betlemme

Riceviamo e pubblichiamo
Caro Direttore,
L'Amministrazione Comunale di Trapani ha voluto indirizzare, in occasione delle feste, a tutta la cittadinanza gli auguri, tramite un manifesto affisso su tutti i muri della città.
Il manifesto che porta la firma del Sindaco di Trapani prof. Calcarà rivolge voti augurali a tutti i cittadini e così conclude: «SIA IL PROSSIMO ANNO PER TUTTI UN ANNO DI TRANQUILLITA' E DI BENESSERE, PORTI AL MONDO ANCORA AMAREGGIATO DA ANGOSCE DI GUERRA, DA SCHIERE DI SOFFERENTI, DA VITTIME DELL'UMANA INGIUSTIZIA, LA GIOIA, LA SERENITA' VIVA E VIVIFICANTE, LA LUCE CHE PROMANA PERENNE DEL MESSAGGIO DI BETLEMME E CHE ASSICURA LA PACE A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTA'».
Mi consenta signor Direttore alcune considerazioni: queste espressioni, evidentemente, sono proprie delle mentalità del prof. Calcarà, al quale si può, anzi si deve, riconoscere il diritto di usarle se non altro per il fatto che, se non erro, il prof. Calcarà è l'attuale presidente dell'Azione Cattolica Trapanese. Ma come mai il Sindaco usa queste espressioni a nome della giunta Comunale e quindi anche a nome dei socialisti trapanesi? Il testo del manifesto è stato concordato? E se è stato concordato come hanno potuto i socialisti trapanesi accettarne il contenuto?
Non intendo, sia ben chiaro, aprire una inutile polemica, ma esprimere soltanto una giusta preoccupazione quando debbo vedere anche in questa occasione, come vengono oggi «rappresentati» i principi e gli ideali del socialismo trapanese. Grazie dell'ospitalità.
AGOSTINO BOSCO

va nelle edicole (salvo composizioni all'ultimo momento).
Le ragioni della nuova astensione dal lavoro dei ferrotranvieri sono note, anche per essere state illustrate in un volantino diffuso nei giorni scorsi dalla Camera Sindacale Provinciale dell'U.I.L. nonché per essere ripetute nel documento approvato dalla Assemblée dei Lavoratori svoltasi la sera del 30 dicembre, che pubblichiamo in altra parte del giornale.
Qui perciò ci corre soltanto l'obbligo di illustrare le pesanti responsabilità che gravano sulla Amministrazione Calcarà-Veneziano, per non avere adottato in tempo provvedimenti validi a scongiurare l'attuale situazione, già prevista e ripetutamente (diremmo con petulanza) denunciata dai Sindacati dei Lavoratori.
Perché si può avere voglia di invocare la situazione tragica delle finanze comunali: ma quando si mette in giro - intorno al 10 dicembre - che l'Amministrazione comunale aveva già assicurato alle Casse della SAU una sovvenzione di 30 milioni per corrispondere la 13ª mensilità, lo stipendio di dicembre e quello di gennaio e poi questa somma sparisce, i lavoratori hanno tutto il diritto di credere la loro dirimpettaia una Amministrazione che, quanto meno, non vede di buon occhio i lavoratori stessi. E se a ciò si aggiunge che l'Amministrazione si sarebbe rifiutata di utilizzare parte dei 140 milioni recentemente ottenuti quale rata della integrazione del bilancio 1964, per il pagamento di quanto dovuto ai lavoratori, questi trovano conferma della loro impressione.
Tanto più che si è saputo di una lunga seduta

della Giunta Comunale che avrebbe trattato del problema del pagamento degli stipendi dei ferrotranvieri evidentemente senza a nulla appropiare se è vero che lo stesso Assessore alla SAU, Comm. Caruso, avrebbe rimesso nelle mani del Sindaco il mandato di Amministratore Provvisorio della Azienda.
E' vero peraltro che il problema della SAU, nel merito del quale siamo più volte intervenuti, ha due aspetti: uno a breve scadenza e l'altro - dopo due anni trascorsi inutilmente - a lungo termine.
L'aspetto a lungo termine sembra sia avviato a soluzione con la votazione svoltasi nella scorsa tornata del Consiglio Comunale, che decise la Municipalizzazione e la istituzione della Azienda Speciale.
L'aspetto a breve termine - quello di assicurare un benché minimo servizio, con la acquisizione delle somme necessarie per farvi fronte - richiama a nostro avviso anche responsabilità della Commissione Provinciale di Controllo, la quale ha sistematicamente bocciato tutte le deliberazioni della Amministrazione Comunale, in relazione alla Gestione Provvisoria dei Servizi, malgrado tale gestione provvisoria sia espressamente prevista dalla legge Regionale che stanziava contributi per la municipalizzazione dei servizi delle città di Trapani, Palermo e Catania.
E questa responsabilità, gravissima, va tenuta presente se è vero come è vero che la Commissione di Controllo non è soltanto un organo burocratico-amministrativo, ma anche politico; perché noi non dimentichiamo un pesante giudizio espresso dall'allora Presidente della Regione On.le D'Angelo su un Presidente di Commissione di Controllo, definito «privato di sensibilità politica».
E non vorremmo quindi che, trascinandosi l'attuale vertenza per le lunghe, questa vada a finire in aula alla Assemblée Regionale e il nuovo Presidente della Regione sia costretto a formulare, sulla attuale Commissione di Controllo, giudizi ugualmente pesanti.
Sul merito della controversia, ci pare inutile soffermarsi se non per un aspetto: quello del diritto dei lavoratori, di tutti i lavoratori, di ottenere allo scadere del periodo di paga contrattualmente concordato il corrispettivo per il lavoro svolto. Non ci sono scuse, pretesti o giustificazioni che possono minimamente scalfire tale diritto. Perché se il datore di lavoro, qualunque datore di lavoro, multa l'operaio perché si presenta al lavoro con ritardo, sospende o licenzia il lavoratore perché non si presenta senza giustificato motivo, egli, datore di lavoro, deve, diciamo deve, alla scadenza del periodo di paga, corrispondere al dipendente quanto pattuito precedentemente.
E per inciso, vogliamo dire che, se i Sindacati dei dipendenti Comunali avessero avuto il coraggio di far scioperare i lavoratori tutte le volte che il salario e lo stipendio non veniva puntualmente corrisposto, forse le Amministrazioni Comunali non avrebbero adottato quella politica delle assunzioni indiscriminate, quella politica della allegria amministrativa che oggi determina le situazioni pesanti che tutti conoscono.
Appunto, anche sotto questo aspetto, l'azione dei Sindacati Ferrotranvieri

va appoggiata; perché essa sia di monito oggi alla Amministrazione provvisoria, domani alla Amministrazione dell'Azienda Municipalizzata, nel senso che, interessi di clientela politica non debbono far trasformare l'Azienda in un carrozzone elettorale.
Al momento di andare in macchina apprendiamo che i Sindacati dei Lavoratori hanno chiesto al Sig. Prefetto di convocare una riunione alla quale, oltre ai Sindacati, prendano parte il Presidente della Commissione Provinciale di Controllo ed il Sindaco.

LO SPORT

CALCIO

Il Trapani conquista un punto prezioso



Merendino autore della rete del pareggio granata

L'Entello capitola nel derby con la Fiamma

PUGILATO

Questa sera riunione dilettantistica
Napoli-Trapani

le unghie del gattopardo

Il mese di Thot

Con tre miliardi di disavanzo di cui 2 miliardi e 680 milioni di pareggio e 400 milioni soltanto per opere pubbliche, si è chiusa, o meglio si è schiusa la relazione finanziaria del bilancio provinciale.
Tremila milioni tremila, palleggiati dai banchi della destra a quelli della sinistra in una tornata esplosiva che ha fatto scattare - al Consiglio provinciale del 29 scorso - critiche, autocritiche, botte e parate, auliche dichiarazioni e trite ironie.
Tutto va male, tutto da rifare poveruomo trapanese: inutilmente sui tremila milioni il Presidente ha cercato di disporre panna montata e ciliegine candite. C'è il gioco delle correnti, ci sono ingranaggi dei quali tu, poveruomo trapanese, ignori tutto.
Tu ti domandi allora cosa ci stiano a fare tanti Accademici gettonati in poltronissime, perché stiano insieme e retorizzano e svolazzano su migliaia di milioni e poi decine di cose non funzionano in città e in Provincia.
Loro parlano di riforme, non senti parlare che di riforme, riforme e rimpiasti. Di questa e di quella Giunta, della Finanza Locale, della Burocrazia, dell'Assistenza, dei Confini Territoriali eccetera. Intanto, ecco, tremila milioni alla Provincia, non si sa quanti altri al Comune disavanzi su disavanzi, dei quali non saprai mai il perché né il per come.
Deficit su tutta la linea, e se ti domandi in che cosa in fin dei conti consista la cosiddetta famosa programmazione che ad ogni fine d'anno senti regolarmente esaltare, pensa a tutto, mio caro, tranne che a scelte democratiche.
Tra cento vespi di polemiche e risentimenti, di aggressioni e mercan-

Espansione in tutte le attività del Gruppo

Realizzati nel 1965 gli obiettivi dell'I.R.I.

Il complesso delle attività patrimoniali del Gruppo si è accresciuto di 584 miliardi - Economicità della gestione - Nessun intervento statale per finanziare gli interventi

Il complesso delle attività patrimoniali del gruppo IRI si è accresciuto nel 1965 di 584 miliardi di lire e cioè del 14 per cento rispetto al valore registrato alla fine del 1963. Il dato è contenuto in uno studio, che apparirà nel prossimo numero di «Notizie IRI», su «la gestione finanziaria del Gruppo IRI nel 1964 e la situazione patrimoniale alla fine dello stesso anno». Si tratta di un documento predisposto annualmente dall'IRI che mette in eviden-

Nell'interesse del turismo

Si fa un gran parlare di «turismo» ma ciò non è sufficiente se non si procede ad una giusta valutazione del settore con competenza, larghezza di vedute ed esperienza che spesso mancano in coloro che sono chiamati a posti di responsabilità.
Troppa gente che non è mai uscita dal proprio guscio, che poco o niente si è interessata del settore, che non ha specifica conoscenza d'arte e di storia, né qualità organizzative, viene chiamata a presiedere comitati che riducono la loro attività alla organizzazione di «sagre», feste popolari e manifestazioni folkloristiche di scarso valore turistico.
Ben si disse una volta di voler creare appositi centri di studio o addirittura una facoltà universitaria dalla quale potes-

za l'espansione avvenuta nelle varie attività del Gruppo.
A fine 1964 il complesso delle attività patrimoniali del Gruppo ammontava ad oltre 4.600 miliardi (per l'esattezza 4.652,5). Le attività patrimoniali inerenti all'attività industriale ed a quella autostradale sono aumentate dal 3.136 a 3.743 miliardi e cioè di 608 miliardi, corrispondenti al 19 per cento circa del valore alla fine dell'esercizio precedente.
A formare questo incremento hanno concorso l'aumento per 354 miliardi degli impianti ed altre immobilizzazioni nel settore industriale, l'aumento di 77 miliardi nel settore autostradale e l'aumento delle attività di esercizio per 177 miliardi (crediti e rimanenze, materie prime, scorte, semilavorati e prodotti finiti). Nel 1964 il Gruppo ha investito in impianti un importo di 605 miliardi, superiore di 36 miliardi a quello del 1963 che già costituiva un massimo per il Gruppo; si è avuta cioè una espansione del 6 per cento circa mentre gli investimenti fissi nazionali diminuivano del 2 per cento e quelli del settore in cui operano le aziende IRI cioè industria, trasporti e comunicazioni, diminuivano dell'11 per cento. Sempre nel '64 il Gruppo IRI ha effettuato circa il 10 per cento degli investimenti fissi realizzati in Italia ed il 20 per cento di quelli relativi all'industria, trasporti e comunicazioni.
Ciò significa - prosegue lo studio - che l'azione del complesso IRI ha consentito di ridurre di un terzo la contrazione percentuale degli investimenti fissi nazionali e di circa un quarto quella degli investimenti per i soli settori in cui operano le aziende IRI.
Al 31 dicembre 1964 il valore degli impianti industriali del Gruppo, al netto degli ammortamenti e dei debiti verso fornitori, pari a 2.366 miliar-

CINQUEMILA

nuovi abbonati per il nostro giornale

TRAPANI NUOVA

è il giornale che combatte il malcostume e la corruzione

ABBONATEVI al

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITA' E SPORT

(Segue in 6ª pag.)

Anno nuovo vita nuova anche per l'automobilista

# Più che il Codice gioveranno prudenza cortesia educazione

E' l'elemento uomo che deve essere moralizzato e ciò sarà indubbiamente possibile soltanto con azioni che traggono la loro ispirazione da campagne bene ideate, bene orchestrate e tali da penetrare a fondo nella coscienza dell'automobilista

Alla fine del 1965 le vetture circolanti in Italia, secondo una attendibile statistica, erano cinque milioni e cinquecentomila, con un parco automobilistico più che raddoppiato rispetto alla fine del 1961 quando le vetture non raggiungevano i due milioni e mezzo.

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel corso dello scorso anno - ormai siamo entrati decisamente nel 1966 - secondo dati altrettanto attendibili ha subito una diminuzione del dieci per cento circa, il numero dei morti dei tredici per cento, il numero dei feriti dei dieci per cento. Queste le due notizie che

possiamo dare a cuor leggero all'inizio del nuovo anno, due notizie davvero consolanti in quanto dovrebbero essere tenute presenti nei loro termini antitetici: più auto in circolazione meno incidenti e dare finalmente un quadro meno disastroso di quello che dovrebbe essere l'avvenire di un fenomeno che da anni, con punte aspre negli ultimi tempi, sta interessando economisti, statisti, uomini politici: la sicurezza stradale.

Nell'ottobre scorso un aiuto e importante servizio di Nerio Minuzzo diede lo spunto ad una diffusa rivista specializzata elvetica di attaccare a fondo l'automobilista italiano accusandolo di aver contagiato gli automobilisti europei con la sua «guida all'italiana», cioè spericolata, nemica della propria sicurezza e di quella altrui. E' stata una delle tante grida lanciate in tanto, piovono, chissà per quali recondite ragioni, sugli italiani. Guidiamo pericolosamente, non più o non meno di piloti d'altre nazioni. Le statistiche parlano infatti di guida pericolosa e mortale in pressoché tutti i Paesi tanto è vero che si va affermando il concetto della «psicologia del comportamento dell'uomo sulla strada» e la necessità di una capillare educazione stradale che possa giovare all'umanità che viaggia su quattro ruote.

I tecnici affermano che non serve tanto il denaro quanto servono le idee se si vuole suscitare una coscienza nell'automobilista delle sue possibilità, dei suoi doveri e del rispetto che egli ha verso la propria vita e quella altrui.

Lo scorso anno l'Automobile Club, ormai da tempo sulla breccia con tutte le proprie energie e i propri mezzi per coadiuvare l'opera legislativa e affiancarla nella soluzione del problema della sicurezza stradale, lanciò una campagna che ebbe un successo senza precedenti e della quale ancora si parla, tanto essa toccò nel vivo una situazione singolare e alle volte perfino anacronistica. L'ACI dunque ideò quella Operazione segnaletica che faceva seguito alla precedente operazione fotostrada, nel corso della quale alcune centinaia di fotografi volanti avevano fissato con il loro obiettivo decine di migliaia di violazioni del Codice stradale da parte di automobilisti non solo spericolati ma che si ritenevano al sicuro da ogni sguardo vigile. L'Operazione fotostrada mise sotto gli occhi degli automobilisti i loro stessi errori e non v'è dubbio che molti di essi abbiano non solo riconosciuto l'errore commesso ma anche fatto un esame di coscienza per l'avvenire.

L'Operazione segnaletica fu una campagna di relazioni pubbliche che, senza grosso dispendio di mezzi ma con un invito produttivo a tutti, richiamò l'attenzione degli automobilisti su questo elemento tanto importante della circolazione e ne sollecitò la piena collaborazione. Migliaia di errori furono segnalati alla ACI in questo dialogo fra utenti e organismo che era riuscito ad aprire un nuovo spiraglio nel problema della circolazione chiamando a collaborare gli utenti con consigli, suggerimenti, insomma suscitando interesse per la propria sicurezza sulla strada. La posta era la salvaguardia delle vite umane e risultò che in molte zone della Penisola la segnaletica presentava carenze davvero insospettite essendo insufficiente, errata, contraddittoria, inutile perfino.

Lo stesso Automobile Club indisse per il secondo anno anche la «Campagna della cortesia» che potrebbe identificarsi con una campagna della persuasione e reciproca stima degli utenti, manifestazione che ottenne un successo senza precedenti tanto che sarà ripetuta probabilmente anche nel '66.

## Operazione segnaletica

L'Assemblea Generale dei lavoratori dipendenti della S.A.U. (Servizi Auto-filoviari Urbani) di Trapani, appreso dall'Assessore Comunale Competente alla amministrazione provvisoria del servizio che i suoi impegni assunti la sera del 24 dicembre con la rappresentanza dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, non hanno modo di essere al momento mantenuti, conferma

quanto i rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali hanno comunicato all'Assessore stesso e cioè che i lavoratori riprendono l'azione di sciopero di protesta, sospeso in seguito alle assicurazioni ricevute.

Le organizzazioni operaie infatti, più volte, in oltre due anni trascorsi nella situazione di precarietà in cui l'Azienda si trova tutt'ora, hanno fatto presente che tale situazione non poteva a lungo continuare. Interessi non certo generali della popolazione, hanno consigliato le Amministrazioni Comunali succedutesi nell'arco degli anni

Per gli impiegati statali

## Da Gennaio aumenta la scala mobile

Col 1. gennaio è aumentata com'è noto, la contingenza degli statali. Tale aumento è dovuto allo «scatto» di otto «punti» della scala mobile, in base al sistema adottato nel 1959 per i pubblici dipendenti. Secondo questo sistema il costo della vita (fatto l'indice del 1956=100), è aumentato da 132 a 140 nel periodo compreso fra il primo luglio 1964 e il 30 giugno 1965.

Lo «scatto» di otto punti della indennità di contingenza determinerà una maggiorazione per due milioni di statali a partire dal 1. gennaio 1966: 3.200 lire in più per i pubblici dipendenti in servizio e 2.560 per quelli in quiescenza.

## A Berlino la «Settimana verde»

Organizzata dall'I.C.E., con la partecipazione dell'Assessorato Regionale dell'Industria e Commercio, si svolgerà a Berlino, dal 28 Gennaio al 6 Febbraio 1966, la «Settimana Verde», mediante una Mostra collettiva di prodotti agricoli ed alimentari che interessano la nostra esportazione verso la Germania Federale.

Le nuove misure della contingenza saranno assoggettate alla sola imposta di bollo, per cui la indennità netta percepita dagli statali a partire dal primo gennaio con effetto sullo stipendio del 27 gennaio, è di lire 15.992 per i pubblici dipendenti in servizio e di lire 12.793 per i pensionati.

La ragioneria generale dello Stato ha impartito le necessarie istruzioni agli uffici provinciali del tesoro per la regolare applicazione dell'aumento della indennità con la decorrenza del primo gennaio 1966.

L'aumento della contingenza che ebbe effetto sulle retribuzioni degli statali del 1965 fu di cinque «punti» e il relativo onere fu calcolato in 35 miliardi di lire.

## CARRELLATA

DRAMMATICO RATTO AD ALCAMO

Otto giovani teppisti sono riusciti ad entrare, pistole alla mano e sparando alla impazzita, nella abitazione di Bernardo Viola sita in via Arancio, 41 ed hanno rapito la di lui figlia 18enne Francesca.

Ed ecco come si è svolto il drammatico rapimento: otto giovani malviventi capitanati da Filippo Melodia, ex fidanzato ma sempre presidente di Francesca Viola, si sono introdotti con le pistole in pugno nella abitazione di Bernardo Viola spaccando i vetri della porta d'ingresso che la madre della ragazza aveva chiuso a chiave.

I Bionson-Noirs sono riusciti a soffiare sia la giovane ragazza che la madre, procurando a quest'ultima parecchie ferite e contusioni.

Nonostante però i numerosi colpi esplosivi, non sono riusciti a liberarsi del fratello della ragazza attaccatosi con tutte le sue forze alle gonne della sorella, per cui hanno dovuto caricare anche lui sulle proprie autovetture e continuando a far cantare le proprie pistole, si sono allontanati a tutto gas. Le Forze dell'Ordine hanno subito effettuato una vasta battuta che però fino adesso non ha dato alcun risultato, all'ultimo momento apprendiamo che anche Filippo Melodia è stato catturato.

Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato nella cava di pietra sita in contrada «S. Gaetano» di Alcamo.

Mentre alcuni cavatori erano intenti a spostare un grosso blocco di pietra a mezzo dell'apposito argano, il cavo d'acciaio legato al blocco improvvisamente si spezzava investendo in pieno il giovane Vito Cangemi. Subito ricoverato in ospedale per le gravissime ferite riportate, dopo alcune ore decedeva.

Sono in corso indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria, per accertare eventuali responsabilità.

Per futili motivi, a come dice la donna, un marito ha mandato all'ospedale la moglie malmenandola con pugni e calci.

Il Medico di Guardia, Dr. Cipolla, l'ha giudicata guaribile in 8 giorni a causa di una contusione alla guancia sinistra, lieve ematoma al naso ed escoriazioni alle labbra.

Un operaio, tale Salvatore Gammicchia di anni 36 residente in Trapani, Via Cesario, è stato ricoverato in ospedale per una grave sindrome di annegamento. Il Gammicchia, per motivi da accertare, ha tentato di suicidarsi gettandosi in un pozzo pieno d'acqua, ma il pronto intervento di alcuni Agenti della P. S., ha evitato il peggio.

Si è conclusa ad Erice la Prima Rassegna Regionale delle Ciaramelle organizzata dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Gli Zampognari, provenienti da tutte le parti della Sicilia, si sono battuti veramente bene e hanno saputo dare con la loro bravura uno spettacolo folcloristico veramente interessante.

Il più bravo di tutti è risultato il Sig. Simone Saitta da Adriano, al quale è stata assegnata la «Zampogna d'oro 1965» nel corso della serata finale svoltasi nei locali del «Ciclopes».

Mezzapelle Giovanni di anni 22 è stato tratto in arresto.

Subito ricoverato in ospedale, veniva giudicato in imminente pericolo di vita per un grave choc traumatico e varie fratture riportate nella caduta.

Sono in corso indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria per accertare eventuali responsabilità.

Due mesi di carceri per guida senza patente.

Gaspare Damiano, un falegname 25enne, è piombato al suolo dal secondo piano di un'abitazione, mentre stava lavorando per il montaggio di una serranda avvolgibile al balcone della suddetta abitazione.

Subito ricoverato in ospedale, veniva giudicato in imminente pericolo di vita per un grave choc traumatico e varie fratture riportate nella caduta.

Sono in corso indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria per accertare eventuali responsabilità.

Mezzapelle Giovanni di anni 22 è stato tratto in arresto.



Il sig. Marco Romano e la gentile signorina Rosa Di Novo hanno coronato il loro sogno d'amore. Testimoni i signori Salvatore Barraco e Vito Fiorino. Alla nuova coppia i nostri più fervidi auguri



Tanti auguri a Giuseppe Di Bella e Giuseppina Tempesta, unitisi in matrimonio il 29 dicembre



Il sig. Rallo Vincenzo e la gentile signorina Bertina M. Antonietta si sono uniti in matrimonio. Compare d'anello il sig. Rallo Carmelo. Testimoni i signori Gaspare Virgilio e Giovanni di Ranno. Alla felice coppia tanti auguri

## Operazione segnaletica

L'Assemblea Generale dei lavoratori dipendenti della S.A.U. (Servizi Auto-filoviari Urbani) di Trapani, appreso dall'Assessore Comunale Competente alla amministrazione provvisoria del servizio che i suoi impegni assunti la sera del 24 dicembre con la rappresentanza dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, non hanno modo di essere al momento mantenuti, conferma

quanto i rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali hanno comunicato all'Assessore stesso e cioè che i lavoratori riprendono l'azione di sciopero di protesta, sospeso in seguito alle assicurazioni ricevute.

Le organizzazioni operaie infatti, più volte, in oltre due anni trascorsi nella situazione di precarietà in cui l'Azienda si trova tutt'ora, hanno fatto presente che tale situazione non poteva a lungo continuare. Interessi non certo generali della popolazione, hanno consigliato le Amministrazioni Comunali succedutesi nell'arco degli anni

## E noi continuiamo ad andare a piedi Ancora in sciopero i dipendenti della SAU

I sindacati decidono di proseguire l'azione fino a quando gli assegni maturati non saranno materialmente corrisposti al personale

L'Assemblea Generale dei lavoratori dipendenti della S.A.U. nel tempo esprime il suo rammarico alla cittadinanza per essere costretta, ancora una volta, a sospendere il servizio, ma deve ricordare alla cittadinanza stessa, ed in particolare ai lavoratori delle altre categorie che lo sciopero danneggia, che la responsabilità di questa ulteriore astensione dal lavoro non è già addebitare ai lavoratori stessi.

Le organizzazioni operaie infatti, più volte, in oltre due anni trascorsi nella situazione di precarietà in cui l'Azienda si trova tutt'ora, hanno fatto presente che tale situazione non poteva a lungo continuare. Interessi non certo generali della popolazione, hanno consigliato le Amministrazioni Comunali succedutesi nell'arco degli anni

Il presente ordine del giorno sarà inviato alla Amministrazione Comunale di Trapani, al Sig. Prefetto, alla Commissione Provinciale di Controllo, all'On. Presidente della Regione, agli On. Assessori Regionali agli Enti Locali, al Lavoro ed ai Trasporti, nonché alla Stampa.

L'Assemblea per conseguenza, facendo proprio il richiamo effettuato dalle organizzazioni dei lavoratori si augura che questa astensione dal lavoro sia quella definitiva che faccia prendere coscienza del problema anche all'Assessorato Regionale agli Enti Locali il quale dovrebbe avviare a soluzione definitiva il problema della municipalizzazione del servizio, nominando un Commissario Regionale «ad acta».

L'Assemblea decide di proseguire lo sciopero fino a quando gli assegni maturati non saranno materialmente corrisposti e senza che trattenuta alcuna sia operata per l'astensione dal lavoro presente e passata effettuata a causa del mancato pagamento degli stipendi e dei salari maturati e quindi per esclusiva colpa della Amministrazione inadempiente.

LE INDAGINI ESEGUITE PER VIA ENZIMATICA PER L'ACCERTAMENTO DEL GLUCOSIO EMATICO E DELL'AZOTO UREICO-EMATICO SONO IL RISULTATO DELLA PIU' PROGREDITA ESPERIENZA DELLA TECNICA DI LABORATORIO

Il laboratorio di Analisi biologiche DEL Dott. MARCO DI GAETANO Corso Italia - Tel. 23321

da tempo e soprattutto PRIMO IN SICILIA ha sperimentato e adottato i metodi enzimatici. Come è noto le proteine enzimatiche costituiscono per quanto riguarda la loro specificità i reattivi più sicuri che oggi si conoscano: I VALORI CHE SI OTTENGONO CON TALI METODICHE SONO SEMPRE ESATTI E RIPRODUCIBILI. Inoltre i tests enzimatici vengono impiegati quale PROVA DI APPELLO in tutti i casi di dubbio o di controversia.

La Porta Francesco di Mario, nato il 14-2-1907 in Trapani, ivi residente, a L. 20.000 di ammenda (pena sospesa) per avere, nel proprio locale autorizzato alla mescita, tenuto aperte due bottiglie di vermouth della stessa marca, pur avendo un solo banco di mescita. Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Telestar» e «Trapani Nuova». Accertato in Trapani il 24-9-1964. Estratto per la pubblicazione Trapani, li 20-12-1965 Il Cancelliere Capo Dirigente Francesco Piazza

## BENE L'AZIENDA Successo della rassegna regionale delle ciaramelle

Arte, folclore, antiche tradizioni nella più bella manifestazione del Natale trapanese

Mercoledì scorso le «Cronache Italiane» hanno trasmesso sul Programma Nazionale uno squarcio, sia pur breve, del Raduno degli Zampognari siciliani che l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ha organizzato per il Natale 1965 ad Erice.

Erano i primi gruppi di Maletto e di Bronte, e nel silenzio delle deserte stradine d'Erice, l'eco delle dolcissime nenie, riempiva la sera di cento echi di commozione. Poi giunsero i gruppi di Adriano, di Agrigento, di Bronte, di Alcamo: gli zampognari avevano gambe ricoperte di velli di pecora e cappelli a pan di zucchero, visi scavati e nel soffrire («Soffi a convegno») le defini la TV) mettevano quasi una sacra concentrazione. Per tutto il 27 e il 28 dicembre hanno percorso strade, piazze, hanno sostato dinanzi a presepi, seguiti — come il pifferaio, di Andersen — da una folla affascinata: il 28 alle 10 del mattino si esibirono nell'atrio del S. Rocco per la gara di assegnazione della «Zampogna d'oro» e suonarono dinanzi ad una Giuria veramente qualificata: il Sindaco di Erice dr. Savalli, il prof. Giurlianda, il dr. Peritore, Direttore dell'Azienda di Soggiorno di Agrigento, i Maestri Pappalardo e Cellizza, il dr. Sandro De Santis, figlio del nostro M° Giovanni De Santis, anche lui pianista e cultore di musica e la sign. Carmela Blonda, sensibilissima ascoltatrice. Due

Erano i primi premi assegnati a Simone Saitta di Adriano e a Nunziato Ferna di Maletto cui furono riconosciute particolari qualità di esecuzione, quattro medaglie d'argento andarono poi agli zampognari Vincenzo Bolone di Agrigento, Alfio Puglisi di Bronte, Perna Giuseppe pure di Bronte e Giuseppe Puglisi di Maletto. Diplomi di partecipazione furono concessi a tutti gli altri gruppi.

Intanto, dalla mattina del 27, si era dato l'avvio alla 5ª Caccia automobilistica al Tesoro, alla quale erano iscritti dodici equipaggi. Le prove erano abbastanza ardue e originali: si sono concluse il giorno successivo davanti alla Giuria presieduta da Micky Scuderi. Il tavolo dei aggiudicati si coprì rapidamente degli oggetti più strani. Vincitrice, fu proclamata la coppia Detrico-Il Tedesco che si ebbe, come le coppie II, III, IV e V classificate, un sostanzioso corredo di oggetti di valore offerti da Ditte locali.

Il ciao della serata si ebbe, quindi, al «Ciclopes», gremito da una cordialissima folla di invitati che, dopo avere ascoltato (Segue in quinta)

Nel nuovo libro di Eurialo De Michelis

# Racconti come romanzo nel «Viaggio in carrozza»

Il romanzo raccoglie taluni «capitoli» apparentemente autonomi ma che in realtà lasciano avvertire, nel loro complesso, un unico tessuto, una stessa origine ambientale e ispirativa

Impropriamente, crediamo, qualcuno potrebbe considerare questo nuovo libro di Eurialo De Michelis, *Viaggio in carrozza* apparso in questi giorni nella collana «poesia e verità» di quel colto e intelligente editore che è Neri Pozza, come una raccolta di racconti. L'errore potrebbe nascere dal fatto che il libro raccoglie taluni «capitoli», apparentemente autonomi l'uno dall'altro, e tali da esaurire ciascuno di essi tutto l'arco di una particolare ispirazione. In realtà essi lasciano avvertire nel loro complesso non soltanto un unico tessuto, una stessa origine ambientale e ispirativa, quello di una «cronaca familiare» evocata dal dentro, in una inconfondibile e poetica dimensione della memoria, ma una ricerca di stile che li rende assai coerenti l'uno all'altro, e altresì un rigore morale nella stessa ricerca della memoria, anche se spesso un tale rigore si nasconde dietro il velo di una ironia tanto più puntuale quanto più è presente un tale impegno dello scrittore verso se stesso e verso il proprio mondo. Verso lo stesso anzitutto perché il fragile schermo del personaggio che racconta in prima persona (salvo in uno, «Pomeriggio», dove si oggettiva in un Mario che tuttavia non può non essere che la medesima prima persona) rivela lo scrittore e attraverso lo scrittore, la sua famiglia, la sua città, la sua esperienza di uomo, i suoi primi passi di giovane intellettuale.

detero o seguirono immediatamente il primo conflitto mondiale e che ebbero un riverbero particolarissimo nella vita della città nella quale viveva la famiglia del personaggio che racconta in prima persona, e come sappiamo dallo stesso scrittore, Vicenza, che fu luogo di smistamento e di passaggio di quegli anni per le truppe avviate verso il fronte, o di ritorno da esso, punto focale, dopo la ritirata di Caporetto, tra il fronte del Piave e quello delle montagne sopra Asiago e dove, forse, poteva apparire più visibile la censura tra due epoche che la guerra produceva. Apre il libro il ricordo di un'infanzia felice, con favolose partenze verso villeggiature di altri tempi, le prime esperienze e scoperte in città, con i carnevali e i funerali («...che i coriandoli s'infradivano subito nella melma della neve, e i confetti lanciati dall'involto delle comete di carta era meglio che fossero davvero sassolini...»). Il corteo dei carri mascherati bisognava guardarlo a finestre chiuse, pulendo continuamente l'appanno che continuava a formarsi dall'alto delle bocche spalancate a gara con gli occhi; ma il vociario sormontava il fracasso, e il fracasso le voci... La passavano ogni stagione i funerali, anch'essi in corteo...», e le prime esperienze e avventure di un fanciullo trasognato ed attento, le scoperte di scuola e fuori di scuola. Un mondo, una stagione inconfondibili.

ravano, fra di donne fatali come al cinema e di inaccessibili angeli; tutto ciò lo conoscevo a menadito, avrei potuto smontare il meccanismo pezzo per pezzo. Ma il totale mi sfuggiva...».

**Un ritmo interno**

L'ironia di De Michelis è sorvegliata e attenta; attenta, diremo, a muoversi nello spazio assai bene calcolato di una prosa agile e sostenuta al tempo stesso, e talora baroccheggiante, ma architettata nel suo stesso passo senza margini, dove la parola ha un suo posto inconfondibile: di capitolo in capitolo è rispettato un ritmo interno che sembra trasfondersi dall'uno all'altro, ed è proprio questa rispondenza di ritmo a persuadere ancor più il lettore di una sostanziale continuità, sia pure attraverso salti di tempo e di spazio mutamenti di prospettive e di personaggi della sostanziale unità di ispirazione che, come dicevamo, ci fa leggere questo libro come un romanzo.

Si avverte la mano esperta del letterato, un controllo, diremmo, che non lascia margini all'imprevisto, ma talora crea addirittura l'imprevisto dietro la stessa vocazione di un'epoca e di un costume sepolto. Ed è quando il De Michelis ritorna all'origine della sua passione letteraria, quella passione letteraria che fa

tato un ritmo interno che di lui un critico così aperto e di così vasti e molteplici interessi. Ed in questo scopro, proprio al lume di questo andrebbe altresì ricercata negli altri racconti saremmo per dire un'affettuosa e nello stesso tempo meditata crudeltà con un suo fondo diderotiano, o forse addirittura con un suo meditato moralismo affettuosamente giansenista. Ma è meglio lasciare al lettore la scoperta di una componente siffatta che è forse la più attuale caratteristica di questo libro.

**Ferdinando Viridia**

**Eurialo De Michelis - Viaggio in carrozza - Neri Pozza editore - Venezia, 1965, pp. 215 - L. 2.000**

no gelida spietatezza dello scrittore, una crudeltà tutta particolare, che forse, proprio al lume di questo andrebbe altresì ricercata negli altri racconti saremmo per dire un'affettuosa e nello stesso tempo meditata crudeltà con un suo fondo diderotiano, o forse addirittura con un suo meditato moralismo affettuosamente giansenista. Ma è meglio lasciare al lettore la scoperta di una componente siffatta che è forse la più attuale caratteristica di questo libro.

**Ferdinando Viridia**

**Eurialo De Michelis - Viaggio in carrozza - Neri Pozza editore - Venezia, 1965, pp. 215 - L. 2.000**

# Gino Lipary: una promessa per la buona pittura

Si è conclusa in questi giorni a Palermo la Quarta Mostra Regionale di Arti Plastiche e Figurative organizzata dalla U.N.I.S.P.S. (Unione Italiana Scrittori Pittori Scultori). Presenti alla importante rassegna ben 82 artisti di tutta l'Isola con cinquecento opere.

Presente e premiato con un diploma al merito il Prof. Franco Buscarino, segretario provinciale di Trapani, mentre il pittore Gino Lipary, presente con quattro opere fuori concorso, vedeva apprezzare, da numeroso pubblico intervenuto, le sue opere, che parteciperanno dal 16 al 31 Marzo 1966 alla Mostra Nazionale di Arti Plastiche e Figurative.

Per ben diverse volte noi del Trapani Nuova ci siamo occupati della opera di Gino Lipary, un giovane pittore che silenziosamente va facendosi strada. L'ultima sua Mostra, la personale di Erice non ha ottenuto il meritato successo, non per la validità delle opere, ma per la al-

luzione del 2 settembre del 1965, una data che non dimenticheremo mai.

Gino Lipary: — il pittore delle ceneri — riflette il segreto della giovinezza, mentre la sua pittura en-



Gino Lipary

nale di Pittura «Conca d'Oro».

Dal 10 al 25 Settembre 66 alla Mostra regionale di Pittura e Scultura.

Mentre è ancora a data da destinarsi la collettiva di pittura a New York.

Vogliamo ora chiudere questo nostro breve servizio con la pubblicazione di una critica inedita del pittore Lino Tardia a Gino Lipary e con una poesia a Lui dedicata da Diego Barraco, nella speranza di fare cosa gradita ai suoi ammiratori ed all'artista stesso.

**B. P.**

Egli crea la sua opera incosciamente senza pensare a seguire regole. Talvolta però rilandando col pensiero al procedimento con il quale egli ha creato, si preoccupa di chiarire i modi particolari attraverso i quali questo è avvenuto, modi in genere personali, cioè derivanti da una situazione particolare ed unica, quella che si verifica nella sua anima.

L'opera quindi non può essere considerata un frutto costruttivo di un mondo artistico contemporaneo, perché manca di quella preparazione storica pronta ad evitare di fare discorsi vecchi ed inutili.

Un fatto essenziale, comunque, è stato da Lipary superato: la tessitura dell'opera, tessitura che lui conosce profondamente per l'impiego tecnico dei materiali messi a sua disposizione. Nonostante la sua giovane età che lo definisce un'artista tormentato, Gino Lipary non è un pittore epidemico come tanti che fanno l'ambiente culturale del Trapanese.

E', senza dubbio, una promessa per la buona pittura.

**LINO TARDIA**

tra profonda nell'anima come una vera e propria poesia morbida e mite anche quando si nota la robustezza della pennellata ora condensatrice ora riposante.

Infatti la sua tecnica risponde pienamente all'appello del sentimento, e le sue pennellate seguono le vibrazioni sottili della luce.

Egli ricorre di solito alle cere come «Murabito» alle pelli e la sua tecnica prettamente personale è un surrogato di impressionismo.

Parteciperà egli ad altre Mostre organizzate dall'UNISPS, ove ricopre la carica di v. segretario Amministrativo provinciale.

Dal 25 Aprile al 10 Maggio 66 alla Mostra Regionale.

Dal 15 al 22 Giugno 66 alla Estemporanea Nazionale.

## A GINO LIPARY PITTORE

Assolto nei colori con animo profondo Avvolto nel pensiero, che pinge il truce mondo Tu vedi la realtà dei fatti e delle cose Ed in queste tue figure tutt'esse son racchiuse Quest'ombre e questo volto ci parlan di fede Ci parlan dell'uomo, che il suo destin ravvede Questa tua arte è pura, sentita e sincera E ognun che la prospetta calda nel cor la sente. Insegnaci a guardare le cose come stanno Così che tutti sappian ciò che ancor non sanno Continua o dunque, e sempre codesta tua inclinazione

Diego Barraco

La sua versatilità ha sbalordito i maghi di Hollywood

# Talento multiplo di RALPH NELSON

Da scavezzacollo ad attore, da pilota ad acrobata, da commediografo a regista televisivo - S'impose nel cinema con «I gigli del campo» che fruttò un Oscar a Sidney Poitier - Con «L'ultimo omicidio» analizza le contraddizioni del mondo contemporaneo - Una S. Francisco vera per Alain Delon, J. Palance e A. Margret

## Un'unica narrazione

Dunque dovremmo leggere il libro come un'unica narrazione, saremmo per dire come un romanzo. Non crediamo tuttavia esatto considerare un tale romanzo come una sorta di nuova *recherche du temps perdu*, o di *portrait of artist as a young man*, manca a questi capitoli del De Michelis la esplorazione proustiana attraverso la deformazione del tempo nella memoria di una straordinaria società che è come un simbolo dell'epoca, una sorta di Olimpo di deità misteriose e dei suoi drammi, e così la prospettiva polemica, le intimità drammatiche ribellioni e macerazioni teologiche dell'eroe? Joviano. Il mondo di questo «romanzo» di De Michelis è molto più circoscritto, anche come prospettiva temporale e spaziale, consapevole certo dello stesso autore, critico e studioso troppo ferrato per non aver voluto delimitare deliberatamente il suo campo.

## La guerra

Poi la guerra, col rifugio a Parma della famiglia, ma col riverbero degli eventi, che per l'interposta persona del padre, aveva quasi per testimone la città originaria, e la prima scoperta di un mondo femminile, misterioso e intricato («Le donne a Parma»), che il ragazzo osserva con una attenzione già estrosa e con una consapevole trepidazione, non priva di un certo risvolto («ed è difficile dire se del narratore in prima persona, oggi, distaccato e lontano dal tempo, o del fanciullo di ieri che risale dentro di lui annullando il tempo del ricordo), palese nella difficile distinzione tra le sorelle e le altre: «I loro giovani aspetti, certi loro abiti di organdis rosa lavorato a merletto, con la gonna a sbalze sovrapposte, leggerissime marigole come di carta velina per via della stiratura con l'amido... gli occhi nerissimi sfavillanti di malizia sotto la vernice della dignità che si componevano allo specchio prima di uscire in parata, e lo spavaldo scoprire a ridere a bocca aperta seguendo un loro giro mentale di cui nulla traspariva nel riso, con la testa arrovesciata all'indietro che sconvolgeva di colpo solo il misto a cui mi-

serisse un palo di commedie che ebbero successo a Broadway e vinse due premi.

Congedato, entrò alla televisione come attore, dopo due anni, debuttò come regista. In pochi anni vinse due premi Emmy e quattro volte fu tra i candidati. Al cinema si convertì nel '62, quando filmò la versione televisiva di «Una faccenda di pugili». Poi firmò quel magistrale «I gigli del campo» con il quale riscosse consensi in tutto il mondo. Suo quarto film è stato «L'ultimo omicidio» cui hanno partecipato come attori, Alain Delon, Jack Palance e Ann Margret.

Il cinema americano — ci dice il regista — come industria, si è ridotto ad un grande albero senza più polpa e midollo, i vecchi sistemi sono ormai superati, la rivoluzione, incominciata in Europa quando, registi, attori e produttori sconosciuti hanno iniziato a realizzare «piccoli» film, è inarrestabile. Questo è il momento delle grandi occasioni in cui possono affacciarsi uomini nuovi con idee nuove.

Anche il suo recente film «L'ultimo omicidio» — gli chiediamo — si allinea ad un cinema rivoluzionario?

«Decisamente. «L'ultimo omicidio» non è la solita storia di gangsters, ma il tentativo di rappresentare aspetti veri della vita americana. Il film, ambientato a S. Francisco, è stato girato quasi interamente dal vero. La zona del North Beach a nord della città, la Fisherman's Wharf, i suoi ponti, le strade e i magnifici canali, servono da sfondo per le avventure dei due giovani protagonisti, oltre che per i sinistri o simpatici personaggi che prendono parte alla vicenda. Il soggetto originale è stato scritto da Zekial Marko e sceneggiato dallo stesso, e da me. Insieme abbiamo voluto affrontare il problema di certa gioventù alle prese con esperienze drammatiche che la vita costringe a ripetere. Quel che mi è sembrato importante sottolineare nel film è il rapporto tra due fratelli, uno decisamente votato al male perché non ha alcun ideale a cui aggranciare la sua vita, l'altro che, pur avendo un passato burrascoso, tenta disperatamente di tornare alla normal-

tà. Tra i due, un poliziotto che con l'evolversi della vicenda, prende coscienza del dramma di Delon e cerca, proprio lui che per anni ha cercato di incrinarlo, di aiutarlo a risolvere i suoi gravi problemi.

Il suo film è decisamente inserito nel cosiddetto cinema sociale.

«L'ultimo omicidio» vuole essere un film sociale senza avere la retorica della tesi; sono personaggi e fatti che rivelano un problema, al quale la società può dare una soluzione purché si impegni seriamente.

Quali sono le sue preferenze, tra cinema e televisione?

«Se si ha la libertà di realizzare ciò che si vuole, sia il cinema che la televisione possono offrire grandi occasioni per esprimersi pienamente; dal punto di vista del linguaggio si assomigliano, ma sono diversi in senso assoluto. Il cinema è il risultato di un montaggio a posteriori, la televisione, quella più autentica, è il risultato di un montaggio avventuroso in quanto ogni spettacolo dovrebbe essere realizzato in presa diretta.

Programmi?

«Un film al mio ritorno a Hollywood, ho con-

cluso una serie di contratti con il produttore francese Jacques Bar, con il quale ho prodotto anche «L'ultimo omicidio».

Qual'è la sua opinione sul cinema italiano?

«E' il più vivo del mondo, senza il neorealismo di Visconti, De Sica, Rossellini ecc. il cinema sarebbe

rimasto ancora ai fondali di cartone e oggi in Italia si continua a produrre ad alto livello di contenuto».

Ralph Nelson, come si vede, ha fege nella vecchia Europa e lo dimostra venendo a cercare la collaborazione dei suoi produttori.

**FRANCO TOSI**

## Per l'argomento e il linguaggio dell'autore

# Tre commedie insolite con un filone di gusto

Il discorso è tutto soffuso di una straordinaria dolcezza, di una benevolenza umana che non scopre mai l'artificio e che nel clima della favola attinge il vigore e la verità del realismo

Tre commedie insolite. Per l'argomento e il linguaggio dell'autore, i testi,

anche a tralasciare i nomi dei personaggi, rivelano subito una sicura appartenenza a un filone di gusto che è al polo opposto di quello dominante incontrastato nel teatro moderno.

Il discorso dell'autore è tutto soffuso di una straordinaria dolcezza, di una benevolenza umana che non scopre mai l'artificio, la forzatura ottimistica, perché scaturisce spontanea e, pur nel clima della favola attinge il vigore e la verità di un realismo al quale eravamo ormai tanto disabituati da considerarlo inconciliabile con la vita. Tre copioni che, contro la regola generale delle opere nate per la scena, è forse meglio leggere, oggi, che veder rappresentate.

A una prima lettura, o a una rilettura, si scoprono o riscoprono sentimenti ed emozioni che da tempo non riuscivamo più ad intendere, per la loro flebile voce; si ritrovano, in definitiva, momenti dello spirito che sono eterni e che il moderno riesce forse a soverchiare e nascondere, ma non a cancellare.

Tre storie scontate per l'intercambio, ma così vive e poetiche nel disegno psicologico dei personaggi, da farci accettare con sollie-

vo, senza artificio, il facile lieto fine, come una verità di favola nata dalla realtà anziché dalla fantasia. Una è una storia di una ragazzina sedotta, che il seduttore vorrebbe pur sposare, perché l'ama, ma si oppone il padre del giovane — un padre antica maniera — che ha pensato per lui a un'altra moglie, tanto più che la ragazzina è creduta, per sbaglio, sorella di una donna di vita.

Nell'altra commedia c'è una povera giovane moglie trascurata dal marito che si intende con una professoressa dell'amore. Sarà la madre dell'infelice sposa, favorita dal caso, a ricostruire la famiglia: il marito infedele ritrova l'amore nella moglie, che ha dato anche un bambino. E tutti e tre vivono felici e contenti. Un'altro padre all'antica, dal polso di ferro, è uno dei principali personaggi della terza commedia. Ha costretto il figlio innamorato ad arrendersi, non ved, pieno di complessi, non pote l'ora che torni, sano e salvo dall'esperienza delle armi. Il figlio torna, ma più innamorato di prima, si rifugia con l'amato bene in casa di un amico compiacente. E siccome anche quest'amore è un amore vero e

non un fuoco di paglia, alla fine trionfa, a spese del troppo rigido genitore, che, in definitiva, non è un malvagio, tant'è vero che è il primo a soffrire degli effetti che la sua severità semina intorno.

Tre commedie piuttosto vecchie, scritte, più di 150 anni prima che cominciasse l'era cristiana, dal cartaginese Publio Terenzio Azio, venuto a Roma schiavo e divenuto, in breve, per il suo poetico ingegno, un invidiato scrittore di teatro. Tre commedie delle sei, che Terenzio compose — sui modelli greci di Menandro — e fece rappresentare, nella sua breve vita, con strepitoso successo. La Zanichelli le ripropone in un'elegante edizione con testo latino e traduzione a fronte, a cura di Azelia Arici. L'intero corpo dell'opera terenziana, vedrà la luce in due volumi: questo primo, che comprende «La donna di Andros», «La suocera» e «Il puntatore di se stesso», è una lettura stimolata non solo per lo studioso e il latinista. Sono tre copioni che, almeno alla lettura, reggono ancora bene l'interesse. Forse perché l'uomo anche se viaggia in jet

(Segue in quinta)

## Lettera a Mary Poppins

Mary Poppins, figlia di Walt Disney sei rimasta tutta sola a sfidare la logica del "penny" insieme ai bambini del mondo.

La pagina di seta che racconti si dilacera al tuono del cannone e non puoi volare più che furibondi aviogetti solcano impazziti il cielo e la mitraglia scroscia come pioggia.

Mary Poppins, se puoi, se ti fanno passare, (tu così misteriosa e irraggiungibile) trasvolata i monti, i mari e porta domi come favole ai bambini del Vietnam che più non ascoltano da tempo le nenie materne dell'amore.

Stringi sul tuo cuore, Mary Poppins, tutti i bambini del Vietnam.

ROLANDO CERTA

## Viaggio in un mondo perduto

Ci sembra proprio questo il significato dello stesso titolo del libro, *Viaggio in carrozza* (che è anche il titolo di uno dei capitoli del libro, stesso), un titolo che in certo senso ne è la chiave, nel significato di un viaggio in un mondo irrimediabilmente perduto, in un costume in certo senso preistorico, anche se in fondo è separato da quello di oggi dagli anni di appena due generazioni. Sono gli anni lontani che prece-

**ABBONATEVI**

al

**Trapani Nuova**

una voce libera e democratica

# ANNATA BUONA IL 1965 Un anno soddisfacente per l'economia siciliana

### Aumentata la produzione del frumento e dei carciofi - Incontrano crescente favore presso i consumatori stranieri i formaggi siciliani - Continuano a ritmo sostenuto le ricerche di idrocarburi - Aumentata l'esportazione all'estero di prodotti delle industrie chimiche e dell'industria meccanica - Diffusi sempre più capillarmente i servizi elettrici - Aumentati i turisti stranieri e migliorata la consistenza della rete alberghiera - Presentato il progetto di massima del piano di sviluppo economico per il quinquennio 1966-1970

## Agricoltura

Secondo le più recenti stime, la produzione di frumento quest'anno è in aumento in tutte le provincie della Sicilia. L'incremento maggiore è stato registrato nelle provincie di Caltanissetta e di Catania, dove il raccolto è aumentato di circa il 51 per cento raggiungendo rispettivamente nel Nisseno un milione e 254 mila quintali contro 831 mila nel 1964, e nel Catanese un milione 145 mila quintali contro 759 mila. Un forte incremento è stato registrato anche nell'Agrogrigentino, ove il raccolto è cresciuto del 38 per cento circa: da un milione 127 mila quintali nel 1964 ad un milione 550 mila quest'anno. La provincia di Palermo, che è al primo posto per quantità totale di grano raccolto, ha raggiunto un milione e 702 mila quintali con un aumento del 7 per cento circa rispetto al 1964. Il maggior incremento percentuale è stato realizzato in provincia di Trapani, dove è stato ottenuto un raccolto superiore dell'85 per cento a quello del 1964, ma la produzione complessiva resta ancora, in assoluto, assai lontana da quella delle provincie maggiori produttrici: 550 mila quest'anno contro 297 mila nel 1964.

In complesso la produzione granaria siciliana è aumentata del 40 per cento circa, passando da 5 milioni e 822 mila quintali lo scorso anno ad 8 milioni 136 mila nella stagione in corso. Come sempre, la quasi totalità del raccolto riguarda il frumento duro; la produzione totale di tenero è ammontata infatti a 271 mila quintali, contro 253 mila nel 1964.

Annata buona il 1965 per la produzione siciliana di carciofi, che ha rappresentato il 16 per cento circa dell'intera produzione nazionale.

Sono stati raccolti nell'Isola 948 mila quintali di carciofi, con un aumento del 9,2 per cento rispetto agli 866 mila quintali del raccolto precedente. Il centro di maggior produzione è stato anche quest'anno Caltanissetta, dove però si è registrata una lieve flessione produttiva: sono stati raccolti 231 mila quintali di carciofi contro 243 mila nel 1964; al secondo posto Trapani, dove il raccolto ha superato di 16 mila quintali quello precedente, raggiungendo i 158 mila quintali; seguono Catania, con 151 mila quintali contro 135 mila, ed Agrigento, dove è stato realizzato il maggior incremento produttivo: da 93 mila quintali nel 1964 a 132 mila, ossia 39 mila quintali in più, pari al 42 per cento circa d'aumento.

Per la produzione di carciofi la Sicilia è al terzo posto fra le Regioni italiane, preceduta solo dalla Sardegna, con un milione e 463 mila quintali, e dalla Puglia con un milione e 132 mila.

Incontrano crescente favore presso i consumatori stranieri i formaggi siciliani. Nel primo trimestre di quest'anno le esportazioni all'estero di tali prodotti si sono più che quadruplicate rispetto a quelle dello stesso periodo del 1964: da gennaio a marzo 1965 ne sono stati esportati per oltre 174 tonnellate, contro poco più di 34 nello stesso periodo del 1964. Il valore di tali esportazioni è cresciuto in misura anche maggiore: da 33 milioni circa a 175 milioni di lire.

Il maggiore interesse dei consumatori stranieri si è rivolto al formaggio pecorino, le cui vendite all'estero sono cresciute da 23 ad 87 tonnellate in quantità e da 20 a 91 milioni di lire in valore. Anche i formaggi a pasta molle sono stati assai più richiesti: le vendite sono salite da poco più di una a 45 tonnellate. Più che raddoppiate pure le esportazioni di cacio-cavallo e di provolone: da poco meno di sei a dodici tonnellate e mezzo.

Continua sostenuta l'espansione delle esportazioni di succhi di agrumi siciliani. Nei primi tre mesi di quest'anno ne sono stati venduti all'estero quasi 63 mila quintali, con un aumento di oltre un quinto rispetto ai 52 mila quintali esportati nello stesso trimestre 1964. Il valore di tali esportazioni è cresciuto del 12 per cento, da un miliardo

di 271 milioni nel primo trimestre 1964 ad un miliardo 270 milioni nel gennaio-marzo di quest'anno. I dati di vendita sono stati più numerosi: il maggior incremento è stato però registrato da concentrarsi in un solo tipo di succo, quello di arancia, con un aumento di oltre un milione e 254 mila quintali contro 831 mila nel 1964, e nel Catanese un milione 145 mila quintali contro 759 mila. Un forte incremento è stato registrato anche nell'Agrogrigentino, ove il raccolto è cresciuto del 38 per cento circa: da un milione 127 mila quintali nel 1964 ad un milione 550 mila quest'anno. La provincia di Palermo, che è al primo posto per quantità totale di grano raccolto, ha raggiunto un milione e 702 mila quintali con un aumento del 7 per cento circa rispetto al 1964. Il maggior incremento percentuale è stato realizzato in provincia di Trapani, dove è stato ottenuto un raccolto superiore dell'85 per cento a quello del 1964, ma la produzione complessiva resta ancora, in assoluto, assai lontana da quella delle provincie maggiori produttrici: 550 mila quest'anno contro 297 mila nel 1964.

Il trattamento a difesa per la maggior conservazione degli agrumi sarà autorizzato nel Mercato Comunitario. Lo ha proposto la Commissione esecutiva europea al Consiglio dei Ministri della CEE in considerazione del fatto che gli esperti scientifici ne hanno recentemente riconosciuta l'innocuità per la salute dei consumatori.

Secondo la proposta della Commissione, che è stata sollecitata anche dal Governo israeliano, dovrebbe essere consentito a titolo definitivo l'impiego del difensore, dell'ortotifenolo e dell'ortotifeniljenato di sodio; tali conservanti dovrebbero però essere impiegati in quantitativi limitati, pari al 3 per cento del peso prodotto irrorato, e cioè a 30 milligrammi per ogni chilogrammo di prodotto; dovrebbe inoltre essere adottato un marchio od una etichetta che indichi la natura del trattamento praticato alla merce venduta.

La Società SNAM, del Gruppo ENI, ha affidato ai Cantieri Navali Riuniti di Palermo la commessa per la costruzione di due motocisterne da 80 mila tonnellate ciascuna, per un importo complessivo di oltre undici miliardi di lire. L'esecuzione di tali commesse dovrebbe assicurare lavoro alle maestranze del cantiere per due anni e mezzo.

Da rilevazioni di recente effettuate in sede specializzata risulta che nel 1965 le esportazioni all'estero di merci e di prodotti siciliani hanno raggiunto il valore di 22,9 miliardi di lire, superiore di 5,7 miliardi (+33,1%) rispetto allo stesso mese del 1964. Le importazioni dirette dall'estero sono risultate pari a 23,2 miliardi, contro 15,4 miliardi nel maggio 1964 (+50,6%).

Nei primi cinque mesi di quest'anno le esportazioni siciliane hanno raggiunto i 112,1 miliardi di lire (contro 79,2 miliardi nello stesso periodo del 1964, e le importazioni dirette i 99,8 miliardi (contro 74,9 miliardi); in confronto al periodo del 1964 le prime risultano aumentate di 32,9 miliardi (+41,5 per cento) e le seconde di 24,9 miliardi (+33,2%).

Nell'Aula del Parlamento

Liberalizzazione di trasferimento e soggiorno di cittadini nei sei Paesi del M.E.C.

Con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri si da attuazione alle direttive in questo campo

Del nuovo provvedimento si avvantaggeranno non solo coloro i quali esercitano attività non subordinata ma altresì i lavoratori in favore dei quali sono aboliti sia i visti di ingresso, sia quelli di uscita, e cioè in stretta adesione al precepto costituzionale dei sei paesi dell'area comunitaria.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

Il provvedimento sancisce il diritto al soggiorno permanente in caso di stabilimento e, ove si tratti di servizi quello al soggiorno di durata corrispondente alla durata della prestazione. Le formalità sono ridotte al minimo in caso di stabilimento o di prestazione di servizi per più di tre mesi. I passaporti vengono rilasciati a titolo gratuito o contro versamento delle sole spese amministrative.

sviluppati la sua attività esplorativa nell'Isola: i suoi tecnici hanno perforato 12 pozzi per un totale di quasi 39 mila metri di profondità, alla ricerca di giacimenti petroliferi o metaniferi. Nel 1964 i pozzi di ricerca perforati furono cinque, per 29 mila metri circa. L'aumento è stato pertanto del 140 per cento per il numero di perforazioni, e del 34,5 per cento per la loro profondità.

Cercheranno petrolio sotto il mare nel Canale di Sicilia. Un'importante Società petrolifera (la Società Intercontinentale Petroli) ha chiesto alle competenti autorità governative la concessione di tre permessi di ricerca, per una superficie complessiva di 150 mila ettari, a sud dell'Isola di Lampedusa. E' la prima volta che ricerche sottomarine vengono condotte tanto lontano dalle coste della Sicilia: le precedenti ricerche subacquee, coronate da successo, sono state condotte dall'ENI nel tratto di mare prospiciente il campo petrolifero di Gela.

La maggior diffusione delle utenze è stata registrata nel settore dell'illuminazione pubblica, con un aumento del 93 per cento che ha portato le unità servite a 935; seguono il settore delle utenze domesti-

che col 49 per cento circa ed un totale di 139 mila allacciamenti al 31 dicembre; quello degli usi industriali con un aumento del 10 per cento circa ed un totale di oltre 83 mila utenze; gli allacciamenti per usi promiscui hanno raggiunto il totale di 57.000, con un aumento del 6,5 per cento; il numero dei consumatori di energia per illuminazione privata, che ammonta ormai a circa 1,2 milioni, è cresciuto soltanto del 4,3 per cento data la diffusione ormai raggiunta dai servizi elettrici nell'Isola.

Secondo notizie di stampa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano ha esaminato il complesso degli accordi con la Società Edison e con l'ENI per l'utilizzazione di prodotti del sottosuolo siciliano, dando mandato a due propri rappresentanti di concluderli e perfezionarli. Secondo tali accordi dovrebbero costruirsi:

a) a Gela, con un investimento di circa 10 miliardi, uno stabilimento per la produzione di circa 120 mila tonnellate all'anno di acido fosforico, con l'impiego di 600 mila tonnellate di zolfo;

b) a Licata, con investimenti per 10 miliardi, due impianti per la filatura, la tessitura e la confezione di maglierie di derivazione acrilica, con materia prima tratta dagli stabilimenti SINCAT di Priolo;

c) a Villarosa, con un investimento di 14 miliardi, un impianto per la lavorazione della kaimite, in grado di produrre circa 200 mila tonnellate all'anno di solfato potassico;

d) presso la miniera di Paquasia, con un investimento di circa 2 miliardi, un impianto per la produzione di 101 mila tonnellate all'anno di cloruro di potassio.

In base agli accordi in parola, i giacimenti di Paquasia e di Corvillo, già in concessione alla Edison, verrebbero trasferiti ad una Società mista, il cui capitale sociale sarebbe ripartito fra la Edison (49 per cento), l'Ente Minerario Siciliano (40) e l'ENI (11 per cento); tale società gestirebbe le miniere e gli stabilimenti per la produzione di solfato e cloruro di potassio. Una seconda società mista, con la partecipazione al 48% dell'Ente Minerario ed al 26 per cento ciascuno rispettivamente dell'ENI e della Edison, verrebbe costituita per la realizzazione degli accordi nel settore della fabbricazione dell'acido fosforico. Una terza società mista infine (Edison 75 per cento; EMS ed ENI, 12,50 per cento ciascuno) costituirebbe gli impianti per la

lavorazione delle fibre acriliche. Verrà inoltre ampliato, con un investimento previsto di circa 70 miliardi, il complesso della SINCAT, tra l'altro con la costruzione di una fabbrica destinata alla produzione delle materie prime per le fibre acriliche.

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel giugno 1965 sono stati eseguiti in Sicilia lavori pubblici con finanziamento totale o parziale dello Stato, degli Enti locali o di altri Enti per 3,4 miliardi di lire, contro 4,2 miliardi nello stesso mese del 1964 (diminuzione del 17,2 per cento). Nei primi sei mesi dell'anno la spesa per opere pubbliche ha raggiunto nell'Isola i 19,9 miliardi di lire, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto ai 22,3 miliardi spesi nello stesso periodo del 1964. Fra le Regioni italiane la Sicilia è scesa all'undicesimo posto (mentre nei primi sei mesi del 1964 risultò al settimo posto) preceduta dalla Lombardia (48,8 miliardi) dall'Emilia-Romagna (34,5), dalla Liguria (33,3) dalla Campania (31,8), dal Veneto (30,3), dal Lazio (27,9) dalla Toscana (26,6), dal Piemonte (26,0), dalla Puglia (24,5) e dalla Calabria (21,4). L'ammontare

(Segue in quinta)

che col 49 per cento circa ed un totale di 139 mila allacciamenti al 31 dicembre; quello degli usi industriali con un aumento del 10 per cento circa ed un totale di oltre 83 mila utenze; gli allacciamenti per usi promiscui hanno raggiunto il totale di 57.000, con un aumento del 6,5 per cento; il numero dei consumatori di energia per illuminazione privata, che ammonta ormai a circa 1,2 milioni, è cresciuto soltanto del 4,3 per cento data la diffusione ormai raggiunta dai servizi elettrici nell'Isola.

Secondo notizie di stampa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano ha esaminato il complesso degli accordi con la Società Edison e con l'ENI per l'utilizzazione di prodotti del sottosuolo siciliano, dando mandato a due propri rappresentanti di concluderli e perfezionarli. Secondo tali accordi dovrebbero costruirsi:

a) a Gela, con un investimento di circa 10 miliardi, uno stabilimento per la produzione di circa 120 mila tonnellate all'anno di acido fosforico, con l'impiego di 600 mila tonnellate di zolfo;

b) a Licata, con investimenti per 10 miliardi, due impianti per la filatura, la tessitura e la confezione di maglierie di derivazione acrilica, con materia prima tratta dagli stabilimenti SINCAT di Priolo;

c) a Villarosa, con un investimento di 14 miliardi, un impianto per la lavorazione della kaimite, in grado di produrre circa 200 mila tonnellate all'anno di solfato potassico;

d) presso la miniera di Paquasia, con un investimento di circa 2 miliardi, un impianto per la produzione di 101 mila tonnellate all'anno di cloruro di potassio.

In base agli accordi in parola, i giacimenti di Paquasia e di Corvillo, già in concessione alla Edison, verrebbero trasferiti ad una Società mista, il cui capitale sociale sarebbe ripartito fra la Edison (49 per cento), l'Ente Minerario Siciliano (40) e l'ENI (11 per cento); tale società gestirebbe le miniere e gli stabilimenti per la produzione di solfato e cloruro di potassio. Una seconda società mista, con la partecipazione al 48% dell'Ente Minerario ed al 26 per cento ciascuno rispettivamente dell'ENI e della Edison, verrebbe costituita per la realizzazione degli accordi nel settore della fabbricazione dell'acido fosforico. Una terza società mista infine (Edison 75 per cento; EMS ed ENI, 12,50 per cento ciascuno) costituirebbe gli impianti per la

lavorazione delle fibre acriliche. Verrà inoltre ampliato, con un investimento previsto di circa 70 miliardi, il complesso della SINCAT, tra l'altro con la costruzione di una fabbrica destinata alla produzione delle materie prime per le fibre acriliche.

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel giugno 1965 sono stati eseguiti in Sicilia lavori pubblici con finanziamento totale o parziale dello Stato, degli Enti locali o di altri Enti per 3,4 miliardi di lire, contro 4,2 miliardi nello stesso mese del 1964 (diminuzione del 17,2 per cento). Nei primi sei mesi dell'anno la spesa per opere pubbliche ha raggiunto nell'Isola i 19,9 miliardi di lire, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto ai 22,3 miliardi spesi nello stesso periodo del 1964. Fra le Regioni italiane la Sicilia è scesa all'undicesimo posto (mentre nei primi sei mesi del 1964 risultò al settimo posto) preceduta dalla Lombardia (48,8 miliardi) dall'Emilia-Romagna (34,5), dalla Liguria (33,3) dalla Campania (31,8), dal Veneto (30,3), dal Lazio (27,9) dalla Toscana (26,6), dal Piemonte (26,0), dalla Puglia (24,5) e dalla Calabria (21,4). L'ammontare

(Segue in quinta)

che col 49 per cento circa ed un totale di 139 mila allacciamenti al 31 dicembre; quello degli usi industriali con un aumento del 10 per cento circa ed un totale di oltre 83 mila utenze; gli allacciamenti per usi promiscui hanno raggiunto il totale di 57.000, con un aumento del 6,5 per cento; il numero dei consumatori di energia per illuminazione privata, che ammonta ormai a circa 1,2 milioni, è cresciuto soltanto del 4,3 per cento data la diffusione ormai raggiunta dai servizi elettrici nell'Isola.

Secondo notizie di stampa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano ha esaminato il complesso degli accordi con la Società Edison e con l'ENI per l'utilizzazione di prodotti del sottosuolo siciliano, dando mandato a due propri rappresentanti di concluderli e perfezionarli. Secondo tali accordi dovrebbero costruirsi:

a) a Gela, con un investimento di circa 10 miliardi, uno stabilimento per la produzione di circa 120 mila tonnellate all'anno di acido fosforico, con l'impiego di 600 mila tonnellate di zolfo;

b) a Licata, con investimenti per 10 miliardi, due impianti per la filatura, la tessitura e la confezione di maglierie di derivazione acrilica, con materia prima tratta dagli stabilimenti SINCAT di Priolo;

c) a Villarosa, con un investimento di 14 miliardi, un impianto per la lavorazione della kaimite, in grado di produrre circa 200 mila tonnellate all'anno di solfato potassico;

d) presso la miniera di Paquasia, con un investimento di circa 2 miliardi, un impianto per la produzione di 101 mila tonnellate all'anno di cloruro di potassio.

In base agli accordi in parola, i giacimenti di Paquasia e di Corvillo, già in concessione alla Edison, verrebbero trasferiti ad una Società mista, il cui capitale sociale sarebbe ripartito fra la Edison (49 per cento), l'Ente Minerario Siciliano (40) e l'ENI (11 per cento); tale società gestirebbe le miniere e gli stabilimenti per la produzione di solfato e cloruro di potassio. Una seconda società mista, con la partecipazione al 48% dell'Ente Minerario ed al 26 per cento ciascuno rispettivamente dell'ENI e della Edison, verrebbe costituita per la realizzazione degli accordi nel settore della fabbricazione dell'acido fosforico. Una terza società mista infine (Edison 75 per cento; EMS ed ENI, 12,50 per cento ciascuno) costituirebbe gli impianti per la

lavorazione delle fibre acriliche. Verrà inoltre ampliato, con un investimento previsto di circa 70 miliardi, il complesso della SINCAT, tra l'altro con la costruzione di una fabbrica destinata alla produzione delle materie prime per le fibre acriliche.

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel giugno 1965 sono stati eseguiti in Sicilia lavori pubblici con finanziamento totale o parziale dello Stato, degli Enti locali o di altri Enti per 3,4 miliardi di lire, contro 4,2 miliardi nello stesso mese del 1964 (diminuzione del 17,2 per cento). Nei primi sei mesi dell'anno la spesa per opere pubbliche ha raggiunto nell'Isola i 19,9 miliardi di lire, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto ai 22,3 miliardi spesi nello stesso periodo del 1964. Fra le Regioni italiane la Sicilia è scesa all'undicesimo posto (mentre nei primi sei mesi del 1964 risultò al settimo posto) preceduta dalla Lombardia (48,8 miliardi) dall'Emilia-Romagna (34,5), dalla Liguria (33,3) dalla Campania (31,8), dal Veneto (30,3), dal Lazio (27,9) dalla Toscana (26,6), dal Piemonte (26,0), dalla Puglia (24,5) e dalla Calabria (21,4). L'ammontare

(Segue in quinta)

che col 49 per cento circa ed un totale di 139 mila allacciamenti al 31 dicembre; quello degli usi industriali con un aumento del 10 per cento circa ed un totale di oltre 83 mila utenze; gli allacciamenti per usi promiscui hanno raggiunto il totale di 57.000, con un aumento del 6,5 per cento; il numero dei consumatori di energia per illuminazione privata, che ammonta ormai a circa 1,2 milioni, è cresciuto soltanto del 4,3 per cento data la diffusione ormai raggiunta dai servizi elettrici nell'Isola.

Secondo notizie di stampa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano ha esaminato il complesso degli accordi con la Società Edison e con l'ENI per l'utilizzazione di prodotti del sottosuolo siciliano, dando mandato a due propri rappresentanti di concluderli e perfezionarli. Secondo tali accordi dovrebbero costruirsi:

a) a Gela, con un investimento di circa 10 miliardi, uno stabilimento per la produzione di circa 120 mila tonnellate all'anno di acido fosforico, con l'impiego di 600 mila tonnellate di zolfo;

b) a Licata, con investimenti per 10 miliardi, due impianti per la filatura, la tessitura e la confezione di maglierie di derivazione acrilica, con materia prima tratta dagli stabilimenti SINCAT di Priolo;

c) a Villarosa, con un investimento di 14 miliardi, un impianto per la lavorazione della kaimite, in grado di produrre circa 200 mila tonnellate all'anno di solfato potassico;

d) presso la miniera di Paquasia, con un investimento di circa 2 miliardi, un impianto per la produzione di 101 mila tonnellate all'anno di cloruro di potassio.

In base agli accordi in parola, i giacimenti di Paquasia e di Corvillo, già in concessione alla Edison, verrebbero trasferiti ad una Società mista, il cui capitale sociale sarebbe ripartito fra la Edison (49 per cento), l'Ente Minerario Siciliano (40) e l'ENI (11 per cento); tale società gestirebbe le miniere e gli stabilimenti per la produzione di solfato e cloruro di potassio. Una seconda società mista, con la partecipazione al 48% dell'Ente Minerario ed al 26 per cento ciascuno rispettivamente dell'ENI e della Edison, verrebbe costituita per la realizzazione degli accordi nel settore della fabbricazione dell'acido fosforico. Una terza società mista infine (Edison 75 per cento; EMS ed ENI, 12,50 per cento ciascuno) costituirebbe gli impianti per la

lavorazione delle fibre acriliche. Verrà inoltre ampliato, con un investimento previsto di circa 70 miliardi, il complesso della SINCAT, tra l'altro con la costruzione di una fabbrica destinata alla produzione delle materie prime per le fibre acriliche.

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel giugno 1965 sono stati eseguiti in Sicilia lavori pubblici con finanziamento totale o parziale dello Stato, degli Enti locali o di altri Enti per 3,4 miliardi di lire, contro 4,2 miliardi nello stesso mese del 1964 (diminuzione del 17,2 per cento). Nei primi sei mesi dell'anno la spesa per opere pubbliche ha raggiunto nell'Isola i 19,9 miliardi di lire, con una diminuzione dell'11 per cento rispetto ai 22,3 miliardi spesi nello stesso periodo del 1964. Fra le Regioni italiane la Sicilia è scesa all'undicesimo posto (mentre nei primi sei mesi del 1964 risultò al settimo posto) preceduta dalla Lombardia (48,8 miliardi) dall'Emilia-Romagna (34,5), dalla Liguria (33,3) dalla Campania (31,8), dal Veneto (30,3), dal Lazio (27,9) dalla Toscana (26,6), dal Piemonte (26,0), dalla Puglia (24,5) e dalla Calabria (21,4). L'ammontare

(Segue in quinta)

che col 49 per cento circa ed un totale di 139 mila allacciamenti al 31 dicembre; quello degli usi industriali con un aumento del 10 per cento circa ed un totale di oltre 83 mila utenze; gli allacciamenti per usi promiscui hanno raggiunto il totale di 57.000, con un aumento del 6,5 per cento; il numero dei consumatori di energia per illuminazione privata, che ammonta ormai a circa 1,2 milioni, è cresciuto soltanto del 4,3 per cento data la diffusione ormai raggiunta dai servizi elettrici nell'Isola.

Secondo notizie di stampa, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Minerario Siciliano ha esaminato il complesso degli accordi con la Società Edison e con l'ENI per l'utilizzazione di prodotti del sottosuolo siciliano, dando mandato a due propri rappresentanti di concluderli e perfezionarli. Secondo tali accordi dovrebbero costruirsi:

a) a Gela, con un investimento di circa 10 miliardi, uno stabilimento per la produzione di circa 120 mila tonnellate all'anno di acido fosforico, con l'impiego di 600 mila tonnellate di zolfo;

b) a Licata, con investimenti per 10 miliardi, due impianti per la filatura, la tessitura e la confezione di maglierie di derivazione acrilica, con materia prima tratta dagli stabilimenti SINCAT di Priolo;

c) a Villarosa, con un investimento di 14 miliardi, un impianto per la lavorazione

Una tavola rotonda nell'interesse del consumatore

Meno grano e più carne

per un'alimentazione moderna

Nata la urgente necessità di potenziare gli allevamenti e in genere la produzione di prodotti zootecnici, organizzandola su basi industriali, attraverso le più moderne tecniche di allevamento

Trilussa non aveva molta fiducia nelle statistiche e tradusse il suo pensiero in quel delizioso sonetto nel quale si parla del pollo e del fatto che a consumarne uno all'anno dovrebbero essere in molti mentre in effetti tale privilegio spetta a pochi.



Quanto alcool può bere l'automobilista

La misura di sicurezza che i conduttori di autoveicoli non devono superare nel consumo delle bevande alcoliche, secondo «L'informatore medico sociale», sono: un litro e un quarto per la birra; tre quarti di litro per il vino bianco; mezzo litro per il rosso; 4 decilitri per il vermouth; 1,6 decilitri per il cognac; 1,45 decilitri per il whisky; 1,4 per l'aperitivo.

Proibito contro carenze vitaminiche

L'antibiotico nella sua azione antibatterica provoca non infrequentemente preoccupanti carenze vitaminiche. Al fine di proteggere l'organismo da queste forme di disvitaminosi la scienza ha creato il Probiotic ovvero un preparato liofilizzato a base di acido orotico e complesso vitaminico B.

Nuova tecnica di cuore artificiale

Il dottor Claude de Gandart D'Allaines, figlio del celebre chirurgo, ed egli stesso chirurgo, ha comunicato all'Accademia di medicina, assieme ai dottori Dubost e Pivnicki i risultati ottenuti con una nuova tecnica operatoria in cui si utilizza il «cuore artificiale».

Ormobyl contro disfunzioni epato-intestinali

Per quanti rilievi statistici precisi siano ancora incompleti la disfunzione epato-intestinale possono ritenersi diffuse ad oltre un terzo della popolazione italiana.

Latte di mucca più nutriente di quello umano

Da uno studio compiuto da quattro scienziati americani risulta che i bambini prematuri traggono maggiore giovamento, ai fini dell'aumento del peso, dal latte di mucca che da quello materno.

Pesca

Annata buona il 1965 per i pescatori siciliani: anche i dati al 30 giugno confermano i favorevoli risultati della campagna di pesca delle flottiglie isolane.

parare in pochi minuti senza dispendio di tempo quando si torna dall'ufficio. Ma la «fettina» grava pesantemente sulla nostra economia in quanto sappiamo ormai che di carni bovine se ne producono ogni anno quattro milioni e mezzo di quintali contro un consumo che è più del doppio.

Si è così cercato e si cerca tuttora con estesi e risultati ottimi di orientare il consumatore verso prodotti zootecnici che non siano le sole carni bovine, quelle del pollame (ci sono le fettine, il cosiddetto «petto» di pollo anche nei polli) e dei suini, la cui produzione non solo è più rapida ma può essere realizzata nel nostro Paese senza dover ricorrere alle importazioni.

C'è peraltro un grosso problema che tante volte ha messo in allarme, diciamo sotto voce sulla scia di voci allarmistiche messe in circolazione anche artatamente, il consumatore italiano il quale si è chiesto e ancor oggi si chiede: i moderni mangimi zootecnici, quelli che vengono chiamati «bilanciati», contenenti piccole quantità di antibiotici di altre sostanze chimiche, possono provocare danni nell'organismo dell'uomo che consuma le carni degli animali prodotti con tali mangimi?

Annata buona

Italia. Mentre infatti nell'Isola la produzione della pesca è cresciuta del 5,4 per cento, in tutto il Paese si è verificata una flessione del 4,8 per cento circa. Di conseguenza la produzione peschereccia isolana, che nel primo semestre 1964 rappresentava meno del 21 per cento del totale nazionale, nello stesso periodo di quest'anno è passata a quasi il 23 per cento.

Meccanica

In forte aumento le esportazioni di prodotti dell'industria meccanica siciliana. Nei primi tre mesi di quest'anno, le vendite all'estero di manufatti meccanici fabbricati nell'Isola si sono più che raddoppiate, passando da 7.500 a 17.200 quintali in quantità e da 869 milioni ad un miliardo e 133 milioni di lire in valore.

Pesca

Annata buona il 1965 per i pescatori siciliani: anche i dati al 30 giugno confermano i favorevoli risultati della campagna di pesca delle flottiglie isolane.

Turismo

Aumentano i turisti stranieri in Sicilia: in luglio ne sono giunti 22.000, e cioè il 22,2 per cento in più nel corrispondente mese del 1964.

Napoli, il dottor Bonati, presidente dell'associazione nazionale tra produttori di alimenti zootecnici e altre personalità tecniche. «È stato posto un quesito ad esso i relatori hanno potuto rispondere fornendo ovviamente ognuno per la propria competenza specifica quei chiarimenti che, ovviamente, non devono restare entro i limiti di una accademica discussione ma, riteniamo, siano di grande interesse sia per il consumatore che per il produttore.

Lo stesso avviene per i mangimi usati per i suini, per i bovini con risultati igienici più completi. B. C. (segue in sesta pagina)

CINQUEMILA nuovi abbonati per il nostro giornale TRAPANI NUOVA è il giornale che combatte il malcostume e la corruzione SOSTENETELO! è una voce libera e coraggiosa

Annata buona

relative giornate di presenza sono state 71.000 con un aumento di oltre un quinto sul luglio 1965. Complessivamente, nei primi sette mesi dello anno sono giunti in Sicilia 127 mila turisti stranieri, e cioè il 4,1 per cento in più che nello stesso periodo del 1964.

Migliora la consistenza della rete alberghiera in Sicilia. Nel primo semestre di quest'anno il numero degli alberghi e delle pensioni in funzione è cresciuto di 15 unità, pari al 3 per cento circa, raggiungendo il totale di 521 esercizi.

Petrochimica e raffinerie

Nel suo secondo anno di attività, la raffineria dello ANIC di Gela ha fortemente aumentato, secondo le previsioni, il volume della propria attività produttiva. Sono state trattate in complesso nel 1964 quasi 2,8 milioni di tonnellate di greggio petrolifero: assai più del doppio del milione e 154 mila tonnellate lavorate nel 1963.

Turismo

Aumentano i turisti stranieri in Sicilia: in luglio ne sono giunti 22.000, e cioè il 22,2 per cento in più nel corrispondente mese del 1964. Anche la loro permanenza nell'Isola si è prolungata: le

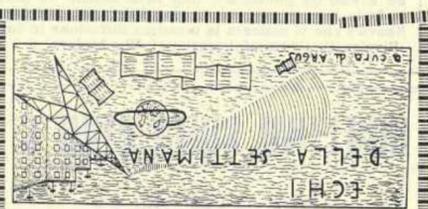
Bene l'Azienda

(segue dalla seconda pagina)

stesso autore, un Natale «estroverso» come nella poesia della Spaziani, letta da Michele Catalano, un Natale di macerata attese, come nella composizione di Miky Scuderi, recitata da Filippo Majorana. Ma ci fu anche il Natale della tradizione, quello delle ciaramelle del Pascoli, quello «enarrato» in vernacolo da Nino Bellia, quello degli «Uroni», un canto anonimo, letto dal Catalano. E poi il concerto breve di Gaetano Cellizza, un concerto che è stato tutto un trasporto musicale, un concerto che il giovane e validissimo pianista palermitano, vincitore del Concorso internazionale di Enna, tenne, quale prova di amore e di fede su un pianoforte veramente di fortuna: ci ha dato pezzi di Liszt e di Chopin, densi d'anima e di colore e riuscì ad agganciarci in pieno l'entusiasmo della sala.

Il tenore Vincenzo D'Amico, giunto quasi alla chiusura, cantò brani d'opera, ma lo attendiamo in altre edizioni. Suonarono ancora gli zampognari, in chiusura, e il pubblico, riscaldato e felice, tributò largamente applausi a tutti. Un cocktail offerto dalla Amministrazione comunale concluse la brillante serata natalizia che ha firmato, con questa manifestazione d'arte, una iniziativa destinata ad ottenere indubbi futuri successi.

Lo stesso avviene per i mangimi usati per i suini, per i bovini con risultati igienici più completi. B. C. (segue in sesta pagina)



Un anno di Presidenza

(ROMA) - Il 28 dicembre 1965 si è compiuto un anno dalla elezione dell'On. Giuseppe Saragat alla suprema Magistratura del Paese.

Ricordando l'avvenimento, è doveroso sottolineare che la prima visita ufficiale quale Capo dello Stato, l'On. Saragat l'ha dedicata alla Sicilia, recandosi a Gela il 10 marzo per inaugurare gli impianti petrolchimici.

Le altre visite compiute dal Presidente della Repubblica sono state effettuate a Taranto (10 aprile - Centro siderurgico), a Milano (9 maggio - Commemorazione del Ventennale della Resistenza), a Chamonix ed a Courmayeur (16 luglio - Inaugurazione, assieme al Presidente della Repubblica Francesco Charles De Gaulle, del Traforo del Monte Bianco), a Milano (25-27 ottobre - Visita a grandi complessi industriali), a Torino (2-3 novembre - Inaugurazione del Salone internazionale dell'automobile), a Pisa (13 novembre - Inaugurazione del calcolatore elettronico dell'Università), a Napoli ed a Castellammare di Stabia (2-3 dicembre).

Nei rapporti verso i Capi di Stato Esteri, la prima visita ufficiale è stata riservata il 12 giugno a S. S. il Papa Paolo VI.

Le successive visite all'estero, si sono svolte con il seguente ordine: dal 21 al 24 giugno, in Norvegia, con sosta di un giorno in Danimarca; dal 10 al 24 settembre, in Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Perù, Venezuela; dal 6 al 10 ottobre, nella Germania Occidentale; dal 14 al 17 ottobre, in Polonia; il 25 novembre, nella Repubblica di San Marino.

Il Presidente Saragat ha, inoltre, ricevuto a Roma, in visita di Stato, il Presidente del Cile, Frei, ed il 30 novembre i Padri Conciliari.

Il Ministro degli Esteri si è dimesso

(ROMA) - L'On. Amintore Fanfani si è dimesso dalla carica di Ministro degli Esteri confermando al Presidente del Consiglio la sua irrevocabile decisione.

Tre milioni di passeggeri «ALITALIA»

(ROMA) - L'ALITALIA festeggia la fine del 1965 raggiungendo i tre milioni di passeggeri. Al suo arrivo all'Aeroporto Leonardo da Vinci (Roma-Fiumicino) il trimotore passeggero dell'ALITALIA, che è una simpatica signorina milanese al suo primo volo, è stata accolta dal Presidente della Società, Conte Carandini, e dai Dirigenti dell'ALITALIA, che le hanno offerto un omaggio floreale e ricchi doni.

Progettazione turistica a Como

(COMO) - Gli architetti di tutti i Paesi sono invitati a partecipare al concorso indetto dalla Camera di Commercio per la progettazione di un centro turistico a Como.

22° SAMIA

(TORINO) - Dal 18 al 21 febbraio 1966, il Palazzo delle Esposizioni ospiterà il 22° «SAMIA» - Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento.

Ponte sullo stretto di Messina

(MESSINA) - Il Consorzio per il ponte sullo stretto di Messina, di cui fanno parte gli Enti delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, contrarrà un mutuo di lire 750 milioni. In tal senso si è pronunciato il Consiglio Provinciale di Messina.

Nuove nomine

(ROMA) - Il nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri è il Gen. di Corpo d'Armata Carlo Cigliari.

Il Prof. Giorgio Salvini è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Il Dott. Giovanni Accardi è stato nominato Vice direttore generale del Banco di Sicilia.

Comprensori turistici in Sicilia

(PALERMO) - I 15 miliardi stanziati dalla Regione Siciliana per il rilancio turistico della Sicilia, saranno ripartiti tenendo conto delle esigenze dei sette comprensori turistici dell'isola che fanno capo a Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Siracusa, Catania e Messina.

Due milioni e mezzo di romani

(ROMA) - I romani registrati all'anagrafe hanno raggiunto la cifra ufficiale di due milioni e mezzo.

A questi bisogna aggiungere un considerevole numero di persone che hanno oltre la residenza, nonché oltre trecentomila (denominati «pendolari») che ogni giorno si spostano dalle loro sedi per lavorare o studiare a Roma.

Presto si prevede di raggiungere i tre milioni di abitanti ed il Piano Regolatore della città pensa ai quattro milioni del prossimo futuro.

La donna, la moda e l'Africa

(DAKARI) - Le legge della moda nel Senegal non esistenti ed il Piano Regolatore della città pensa ai quattro le donne che portano gonne corte sopra il ginocchio sono passibili di arresto.

«Le ginocchia» - precisa l'ordinanza - si possono mettere in mostra, ma solo sulla spiaggia.

La superstrada Gela-Catania

(CATANIA) - La Cassa per il Mezzogiorno ha disposto il finanziamento dei lavori per il primo tronco della superstrada Gela-Catania, riguardante il lotto «Sella Molone di Caltagirone - Passo Crocetta» per un importo di un miliardo.

Bilancio dello Stato

(ROMA) - Il 10 febbraio andrà in esame alla Camera il bilancio dello Stato per la cui discussione si prevedono 15 giorni di dibattito.

Fusione Montecatini - Edison

(MILANO) - I Consigli di Amministrazione della «Montecatini» e della «Edison» hanno approvato recentemente il progetto di fusione delle due importanti Società, progetto che dovrà essere sottoposto alle rispettive Assemblies straordinarie.

Comunità Musulmana e investimenti in Sicilia

(ROMA) - Il Presidente della Comunità Musulmana Universale, Mohamed Abdul Fur, sarà prossimamente in Italia per trattare con le Autorità italiane la possibilità di realizzazione di un vasto programma di investimenti in Calabria, Puglia e Sicilia che comprenderà attrezzature alberghiere, balneari ed impianti industriali interessanti ogni settore.

... pensiero di Capodanno!

A chi andranno i centocinquanta milioni della Lotteria di Capodanno? «A me!» è la risposta di ciascuno. Ed a tutti auguriamo di poter realizzare questo desiderio. Peccato che il vincitore sarà uno ed i «consolati» con i premi minori ben pochi!

(segue dalla quarta pagina)

Dal Bollettino del Banco di Sicilia

Tre commedie insolite

che se non sono veri sono ben trovati. Anche in questo volume zanchelliano, dovuto a Giuseppe Baraldi, lo studioso troverà testo latino e dotte note, accanto a una traduzione fedele e modernamente libera a un tempo; e ci perdonerà se, in questa sede, ne parliamo come di una lettura soltanto divertente.

... pensiero di Capodanno!

# TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

## OBIETTIVO SULLA SERIE C

AKRAGAS-PESCARA 4-2

PESCARA: Di Censo; Follador, Parolini; Pier, Misani, Gola; Gerosa, Pinna, Guizzo, Bellei, Ciccolo.

AKRAGAS: Gridelli; Carleschi, Carusotto; Callea, Panbianco, Spreafico; Morè, Rigonat, Franzò, Spocchi, Scappi.

RETI: Primo tempo al 10' Franzò, al 22' Gola, al 38' Gerosa, al 43' Morè; nella ripresa al 24' Franzò, al 27' Morè.

Superba prova degli Agrigentini, che hanno surclassato il Pescara.

L'arco dei 90' di gioco è stato tutto di marca Agrigentina ed il Pescara sceso in campo, quasi sicuro di fare il risultato ha dovuto fare la figura del cane bastonato.

AVELLINO-CASERTANA 2-2

AVELLINO: Recchia; Mariotto, Bagagli; Riti, Paparelli, Versolato; Gasparini, Forastieri, Mujesan, Selmo, Sassaroli.

CASERTANA: Pezzullo; Lombardi, Sacchi; Voltolina, Anghilleri, Degrassi; Dalmonte, Pacco, Venturilli, Bongiovanni, Cavazzoni.

RETI: Nel primo tempo: al 15' Cavazzoni; nella ripresa all'8' Mariotto, al 35' Pacco, al 41' Riti.

Risultato equo che ha accentato ambedue le squadre anche se il Casertana si è dimostrato un po' superiore in fase tecnico-agonistica.

SAMBENEDETTESE-CROTONE 3-0

SAMBENEDETTESE: Bedin; Frigeri, Di Francesco; Bianchini, Beni, Jannarilli; Panza, Mecozzi, Cattai, Pagani, Passoni.

CROTONE: Pozzi; Paolini, Rondoni; Fabrizi, Nardi, Ferrarini; Pulvirenti, Francia, Rasi, Birtig, Scarfò.

RETI: Nel primo tempo al 29' Pagani, al 45' Panza; nella ripresa al 43' Passoni.

Certamente un risultato un po' pesante per il Crotonese che non meritava di perdere per 3 a 0.

La Sambenedettese da parte sua passata in vantaggio nel primo tempo è riuscita a mantenerlo anche nel secondo tempo e su azioni in contropiede è riuscita a forare per la terza volta la fiacca difesa avversaria.

TARANTO-DD. ASCOLI 0-0

TARANTO: Grassi; Aldinucci, Corvino; Di Serie, Napoleoni, Rodaro; De Giuliani, Luna, Benetti, Mattioli, Gherstich.

D. D. ASCOLI: Bardi; Masetto, Guzzo; Mazzone, Bigoni, Tomassoni; Raccuglia, Beccaccioli, Ghelli, Capelli, Aldi.

Il D. D. Ascoli ha guadagnato un punto anche se lo ha rubato; infatti il Taranto ha premuto per quasi tutta la durata della gara in area avversaria ma il suo attacco non è riuscito a sfondare, non perché non abbia avuto delle occasioni da rete, al contrario anzi, il Taranto non ha voluto segnare, sciupando le numerosissime occasioni da rete che gli si sono presentate.

SAVOIA-NARDO' 2-0

NARDO': Dinelli; Remini, Bronzini; Corsi, Uli-vo, Povia; Dal Molin, Demenia, Taiano, Chirriati, Bietto.

SAVOIA: Farinelli; Bertossi, Da Dalto; Ferrari, Stucchi, Genisio; Palumbo, Mainardi; Padovani, Inferriera, Esposito.

RETI: Nel primo tempo al 5' Mainardi; nella ripresa al 43' Palumbo.

Il Nardò continua la sua serie negativa, è stato infatti battuto dal Savoia con un secco 2 a 0. Il risultato parla chiaro: ottimo il Savoia, scarsissimo il Nardò.

SALERNITANA-L'AQUILA 1-0

SALERNITANA: Piccoli; Rosati, Morosi; Alberti, Scarnicci, Dianti; Sestili, Cominato, Prati, Ronconi, Minto.

L'AQUILA: Di Masoio; Rabuzzi, Grigoletti; Taverna, Savini, Bettini; Martegani, Benedetti, Capuano, Dionisio, Braoa.

RETE: Nella ripresa al 24' Cominato.

La Salernitana è riuscita ad avere il meglio su L'Aquila aumentando così il suo vantaggio.

Cattiva la prova dell'Aquila che era scesa in campo decisa a raggiungere la capolista.

La Salernitana ha premuto per tutta la durata dei 90' di gioco la difesa avversaria riuscendo a farla capitolare ed a guadagnare ancora 2 preziosi punti.

CHIETI-BARI 1-1

CHIETI: Negrisol; Carboncini, Lancioni; Vitaloni, De Pedri, Pezzotti; Paradiso, Di Pucchio, Contestabile, Bacci, Spinelli.

BARI: Rossi II; Baccari, Gambi; Buccione, Cantarelli, Carraro; Rossi I, Siciliano, Galletti, Gianini, Ciogna.

RETI: Nel primo tempo al 20' Ciogna; nel secondo tempo al 13' Contestabile.

Supremazia netta del Bari anche se non è riuscito a mantenere il vantaggio iniziale (il Bari ha segnato per primo).

Il Chieti ha fatto la sua partita riuscendo ad ottenere un punto che può essergli utile data la sua precaria posizione in classifica.

LECCE-SIRACUSA 1-1

LECCE: Genero; Petrini I, Garagna; Lucci, Car- tiano, Russo; Previsan, Scardeoni, Petrini II, Della Pietra, Marodelli.

SIRACUSA: Ducati; Dell'Innocenti, Drago; Panaro, Peretta, Stinecchia; Oreste Scali, Meneghetti, Casini, Testa.

RETI: Nel primo tempo: al 5' Scardeoni; nella ripresa: al 42' Meneghetti (rigore).

Il Siracusa è uscito imbattuto dal campo del Lecce. La supremazia è stata del Siracusa anche se il Lecce era riuscito a segnare per primo. Ottima la prova dell'attacco siracusano, un po' «acquatica» la difesa.

COSENZA 1  
TRAPANI 1

Pareggia Merendino a 8 minuti dalla fine

# A COSENZA TRADIZIONE RISPETTATA

## CICLOCROSS

Renato Longo, campione mondiale di Ciclocross, è riuscito a trionfare ancora una volta a Giussano in provincia di Milano.

La gara si è svolta su un percorso di 23 Km. ed il campione subito partito in testa, è riuscito ad aumentare man mano il suo vantaggio iniziale, arrivando da solo al traguardo.

## RIUNIONE DI PUGILATO A TRAPANI

Questa sera avrà luogo al Cine Teatro Vesprì, una riunione di pugilato fra le rappresentative dilettantistiche di Napoli e di Trapani. Ed ecco il programma:

LEGGIERI: Abbondante (Napoli) - Martinez G. (Marsala), De Simone (Napoli), Ac- cio (Trapani).

VALLO: Papanone (Napoli) - Cuccini (Trapani).

PIUMA: Tagliaventi (Napoli) - Cusenza (Trapani).

MOSCA: Esposito (Napoli) - A. Martinez (Marsala).

WELTER: Putaggio (Marsala) - Romano (Trapani).

S.L.: G. Giacalone (Marsala) - Massa (Trapani); Ma- rino (Marsala) - Burzotta (Mazara).

PIUMA: Ferrante (Marsala) - Corrao (Mazara).

MOSCA: A. Giacalone (Mar- sala) - Girasole (Mazara).

## PUGILATO

De Piccoli, ex campione olimpionico, è stato costretto all'abbandono contro uno sconosciuto pugile tedesco da poco passato al professionismo.

Dopo due riprese nettamente a favore di De Piccoli, Weil- land è riuscito ad aprire la guardia del nostro connazionale e con un montante sinistro al fegato ed un forte gancio destro al volto, costringe- va il pugile mestrino ad ab- bandonare.

Canè è riuscito a mettere K.o. Turini con un secco colpo abbondantemente sotto la cintura.

Dopo una chiara supremazia di Turini, che Canè aveva accusato nettamente, il bolognese riusciva ad infliggere un secco gancio al disotto della cintura di Turini ed a mandarlo K.o. L'arbitro proclamava Canè vincente, ma veniva investito da una bordata di fischi e... altro da parte del pubblico presente.

## NOZZE

Il sig. Salvatore Via e la gentile signa Ignazia Mimeo, si sono uniti in matrimonio il giorno 30 dicembre 1965.

La benedizione nuziale è stata loro impartita nella Cattedrale «S. Lorenzo».

Al novelli sposi «Trapani Nuova» augura un avvenire pieno di felicità.

## SERIE A

### LA CLASSIFICA

Internazionale	22
Milan	22
Napoli	21
Bologna	19
Juventus	18
Roma	17
Florentina	16
Cagliari	15
Lanerossi	15
Lazio	15
Brescia	14
Spal	14
Torino	13
Atalanta	13
Foggia	12
Sampdoria	11
Catania	9
Varese	4

### I RISULTATI

Bologna - Brescia	2-1
Catania - Spal	0-0
Juventus - Inter	0-0
Lanerossi - Torino	0-0
Milan - Atalanta	1-0
Napoli - Cagliari	2-0
Roma - Foggia	1-0
Sampdoria - Lazio	2-1
Varese - Fiorentina	1-1

### PROSSIMO TURNO

Atalanta - Foggia
Bologna - Juventus
Brescia - Varese
Cagliari - Roma
Florentina - Spal
Lazio - Inter
Milan - Lanerossi
Napoli - Sampdoria
Torino - Catania

## SERIE B

### LA CLASSIFICA

Lecco	23
Venezia	23
Mantova	22
Catanzaro	22
Potenza	22
Reggina	20
Verona	19
Messina	19
Palermo	18
Livorno	18
Novara	18
Genoa	16
Reggina	15
Monza	14
Alessandria	14
Pro Patria	14
Pisa	12
Modena	12
Padova	11
Trani	11

### I RISULTATI

Alessandria - Verona	1-2
Livorno - Modena	4-2
Messina - Padova	1-0
Novara - Reggina	1-4
Palermo - Lecco	2-3
Pro Patria - Genoa	1-0
Reggina - Monza	1-0
(sospesa per nebbia)	
Trani - Catanzaro	0-0
Venezia - Pisa	0-0
Potenza - Mantova	0-1

### PROSSIMO TURNO

Catanzaro - Reggina
Genoa - Trani
Lecco - Novara
Mantova - Palermo
Modena - Venezia
Monza - Potenza
Padova - Verona
Pisa - Alessandria
Pro Patria - Messina
Reggina - Livorno

## SERIE D

### LA CLASSIFICA

Internapoli	23
Paternò	22
Massiminiana	22
Acquapozzillo	17
Stabia	16
Ragusa	15
Paolana	15
Marsala	14
Scafatese	14
Enna	14
Folgore	14
Palinese	13
Siderno	13
Nocerina	12
Nocerina - Caltagirone	11
Paolana - Folgore	10
Paternò - Scafatese	10
Ragusa - Puteolana	10

### I RISULTATI

Caltagirone - Acquapozz.	0-0
Enna - Paolana	0-0
Folgore - Nocerina	5-1
Internap. - Puteolana	0-1
J. Loeri - J. Stabia	0-0
Marsala - Ischia	3-1
Palinese - Massimin.	0-0
Ragusa - Paternò	1-2
Scafatese - Siderno	5-1

### PROSSIMO TURNO

Acquapozzillo - Loeri
Ischia - Enna
Siderno - Palinese
Stabia - Internapoli
Massiminiana - Marsala
Nocerina - Caltagirone
Paolana - Folgore
Paternò - Scafatese
Ragusa - Puteolana

## Contro la Fiamma

# Dèbacle dell'Entello

Troppo pesante il far- dello di 3 reti per l'Entello di Eric. Troppo pesante in quanto la squadra di Pollina non aveva riportato mai un passivo di 3 reti che diremmo quasi umiliante.

L'Entello si è fatta battere da una Fiamma che era scesa in campo con la sola velleità di pareggiare e non di più. Prova ne sia che al 2' minuto di gioco il solito Amico, con un abile scotto, lasciava in sur- place Campanolo e batte- va imparabilmente Barra- bini. Ma non si tratta solo della bella rete di Amico, l'Entello ha premuto fino al 25' del primo tempo in area avversaria cioè fino

quando Poma toccava con le mani il pallone in- spiegabilmente, dentro la propria area! L'arbitro non esitava e decretava la massima punizione. Tira- va Arceri che batteva il pur bravo La Commare.

L'Entello cercava allora di rimontare, ma non ci riusciva, forse per l'im- pappinamento soprav- venuto a causa del penalty subito e forse perché l'ar- bitro non si accorgeva, o aveva finta, dei numerosi e vistosi falli di mano che difensori della Fiamma commettevano nella pro- pria area.

L'Entello quindi ha qual- che attenuante ma queste attenuanti non sono su-

santi; bisogna che Pollina riveda tutta la squadra e che sostituisca qualche elemento. Non vogliamo fare qualche appunto all'al- lenatore Pollina, ma ci chiediamo: perché non vuol far giocare Virga?

Per noi Virga è un ele- mento validissimo ed è molto superiore a qualche ragazzo che Pollina ha la pretesa di far giocare.

Non pensiamo che anche nelle squaerette tipo En- tello dove lo sport è sport debba verificarsi un caso tipo H. H. 2-Sivori e desi- dereremmo non pensarci nel seguito. O. K. ?

N. C.

## Serie C - 15ª di andata

SQUADRE CLASSIFICA	Punti	Partite				Reti		Media	RISULTATI
		G	V	N	P	F	S		
Salernitana	22	15	6	6	1	19	4	-1	Akragas - Pescara 4-2
Cosenza	20	15	6	8	3	14	5	-3	Avellino - Casertana 2-2
Sambenedett.	19	15	7	5	3	11	6	-3	Chieti - Bari 1-1
L'Aquila	18	15	5	8	2	10	7	-4	Cosenza - Trapani 1-1
Bari	18	15	6	6	3	16	9	-5	Lecco - Siracusa 1-1
Trapani	17	15	4	9	2	11	8	-5	Nardò - Savoia 0-2
Akragas	17	15	6	5	4	13	9	-6	Salernitana - L'Aquila 1-0
Crotone	15	15	4	7	4	9	13	-7	Samb. - Crotone 3-0
Pescara	15	15	5	5	5	14	16	-8	Taranto - D.D. Ascoli 0-0
Savoia	13	15	4	5	6	12	13	-8	
Siracusa	13	15	4	5	6	14	15	-9	
Taranto	13	15	5	3	7	10	11	-10	
D. D. Ascoli	13	15	3	7	5	10	12	-10	
Casertana	13	15	3	7	5	9	12	-10	
Lecco*	12	14	3	6	5	8	13	-10	
Avellino	12	15	4	4	7	14	18	-10	
Nardò	10	14	1	8	5	4	12	-11	
Chieti	8	15	1	6	8	7	19	-14	

\* Lecco e Nardò hanno disputato una partita in meno.

## TURISMO

(Segue dalla prima pagina) a forgiare la classe dirigente capace, competente, adatta agli sviluppi che si vorrebbero dare al complesso del turismo nazionale.

E' troppo semplicistico assegnare incarichi a chi viene soltanto appoggiato dalle correnti di partito, ed è altrettanto illogico affidare questi compiti senza tenere conto della capacità. E' inutile poi rimproverare inoperosità, immobilismo, acquiescenza a chi si è trovato ad assolvere compiti al di sopra delle proprie possibilità.

La completa ignoranza di lingue, la non conoscenza del patrimonio artistico locale, l'inesperienza del mondo sono pale al piede che intralciano il cammino spedito del turismo nostrano. La im-

postazione di una azione tendente alla formazione di quadri idonei dovrebbe essere l'obiettivo a cui tendere con sollecitudine se non si vogliono perde- re altri clienti ed altro tempo.

Lotta contro i rumors, pranzo a prezzo fisso, aumento di ricettività, tutti argomenti validi che, se non affiancati dalla pre- parazione del personale, rischiano di rimanere e- pisdodici espedienti.

## IRI

(segue dalla prima pag.) provvenderci esclusivamente attraverso l'acquisizione di nuovi debiti. L'aumento dell'in- debitamento complessivo duran- te l'esercizio è stato così di 623 miliardi, di cui 236 miliar- di per debiti a breve scaden-

za, 325 miliardi per debiti a media e lunga scadenza e 62 miliardi per altre passività (fondi personale, debiti e ac- cantonamenti diversi).

Questi dati — prosegue «Notizie IRI» — mettono in evidenza che nelle difficili condizioni che hanno conti- nuato a caratterizzare anche nel 1964 il mercato finanziario i mezzi liquidi addizionali co- rrenti al Gruppo hanno do- vuto essere reperiti con un ricorso relativamente marcato ai credito a breve termine.

Analogo comportamento è ri- scontabile presso le maggiori aziende private, ma a differenza degli altri operatori il Gruppo ha aumentato, e non «minuito, nel 1964 i suoi in- vestimenti.

I debiti finanziari a breve dell'IRI e delle aziende indu- striali del Gruppo verso le banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Ita- liano) il cui capitale è per la massima parte in possesso del- l'Istituto, ascendevano a fine 1964 a 283 miliardi, importo che corrisponde al 6 per cen- to dell'investimento netto complessivo del Gruppo e all'8,8 per cento del totale degli im- pieghi di credito ordinario del- le tre banche. Sempre alla fine del 1964 le stesse banche avevano in portafoglio obbliga- zioni IRI per un valore di 13 miliardi pari a circa 11,9 per cento dell'ammontare complessivo delle obbligazioni IRI in circolazione e all'1,8 per cento del portafoglio ti- toli a reddito fisso delle ban- che predette.

Alla fine del 1964 l'apporto dello Stato attraverso il fon- do di dotazione di 270 miliar- di rappresentava soltanto l'8 per cento dell'investimento to- tale del Gruppo.

In conclusione grazie all'eco- nomicità di gestione che carat- terizza la formula IRI gli obiettivi pubblici assegnati al

## Totocalcio

Bologna - Brescia	1
Catania - Spal	x
Juventus - Inter	x
Lanerossi - Torino	x
Milan - Atalanta	1
Napoli - Cagliari	1
Roma - Foggia	1
Sampdoria - Lazio	1
Varese - Fiorentina	x
Valerno - Lecco	2
Potenza - Mantova	x
Triestina - Como	2
Empoli - Arezzo	1

## Totip

1 Corsa	
Visentina	x
Erillo	2
2 Corsa	
Wild Beard	2
Scarampia	x
3 Corsa	
Onifai	2
Valiant	x
4 Corsa	
Mar' Carmela	x
Bleriot	1
5 Corsa	
Orinoco	x
Maggiotto	2
6 Corsa	
Just	2
Grestasio	x

## Totocalcio

IL NOSTRO PRONOSTICO

Concorso N. 20 del 9-1-66

Atalanta-Foggia Inc.	1
Bologna-Juventus	x 1
Brescia-Varese	1
Cagliari-Roma	2 x
Florentina-Spal	1
Lazio-Inter	2 x 1
Milan-L.R	